

**SOMMARIO**

La cittadinanza attiva, i beni comuni e il destino della democrazia	1
Come ha operato il Consiglio Circostrizionale	2
Criteri e modalità per l'erogazione di contributi	5
La visita del sindaco Andreatta	6
Da paesello a popoloso sobborgo di Trento	8
30° anno di rifondazione del Gruppo Alpini Cognola	8
La sezione AVIS di Martignano ha compiuto 40 anni	9
Alla scoperta degli artisti di Martignano	9
"El Rebalton" si presenta...	9
Coro Monte Calisio, Coro la Corolla e i Piccoli Fiori	9
35 anni del circolo anziani San Donà	10
Montevaccino chiede sicurezza per gli utenti del trasporto pubblico	10
Restauro il cimitero di Villamontagna	11
Ristrutturazione Rifugio Campel	11
Christine Zanoni, nuova dirigente scolastica	12
Il pensiero del sociologo Guglielmo Giumelli	14
La Comunità	16-17
Modelli di accoglienza e di integrazione in Trentino e in Tirolo	18
Intervista al Sindaco di Schwaz, Hans Lintner	19
Adolescenti e alcol: contrasto all'abuso	20
Studiare e lavorare all'estero: Rosanna Ignazi	21
Studiare e lavorare all'estero: Luca Tomasi	23
Targhe e motivazioni per atleti meritevoli	24
Calcio Calisio	25
Ecomuseo e progetto europeo «VirtualArch»	26
Eventi su suolo pubblico	26
"La Baraca" vince il premio Mario Roat	26
Sentieri di comunità	27
Cos'è la "Street art"?	27
L'Orrido	28
Perché sono scout e perché essere scout oggi?	30
30° di fondazione degli Amici della Montagna	30
Camminare con... Casa Serena	31
Salva Il tappo!	31
Argentario Day 2018	32
Invito a Teatro Insieme	32
Date e orari per il ritiro dei sacchi per immondizie	32
Premio nazionale di poesia inedita in italiano	32

**LA CITTADINANZA ATTIVA, I BENI COMUNI E IL DESTINO DELLA DEMOCRAZIA**

**N**el dibattito sulla crisi della democrazia una delle risposte che spesso viene evocata è quella che occorre una maggiore partecipazione e coinvolgimento dei cittadini. Occorre aggiungere che in tale contesto il concetto di partecipazione è termine assai generico e sfuggente, che indica molti fenomeni e comportamenti moderni, non sempre coerenti tra loro.

Se volessimo proporre uno schema ideale e semplificato (perché nella realtà s'incontrano infinite situazioni ibride) potremmo collocare da una parte tutte quelle pratiche partecipative fondate su atteggiamenti e motivazioni conflittuali e antagonistiche; all'estremo opposto potremmo mettere invece quelle pratiche partecipative che si fondano su motivazioni solidaristiche e cooperative.

A me interessa porre l'accento sulle queste seconde perché le pratiche antagonistiche, che si pongono essenzialmente l'obiettivo di distruggere, ci portano inevitabilmente verso una società che si inaridisce e deflagra nel caos in quanto viene a mancare un tessuto di integrazione sociale, istituzionale e politica. Il confronto, anche aspro, è il sale della politica, ma non tutti i conflitti sono produttivi e, soprattutto, non tutti i modi di gestirli e di viverli sono positivi, se ci poniamo il problema di allargare la partecipazione e puntare ad una più alta qualità della nostra democrazia.

Focalizzo dunque queste poche righe sulle pratiche solidaristiche, quelle che intendono la partecipazione come una serie di comportamenti cooperativi, interessati a costruire un rapporto costruttivo tra cittadinanza attiva e amministrazione pubblica. Secondo questo modello i cittadini discutono e si organizzano per affrontare e risolvere alcuni problemi della loro comune convivenza sociale, per curare e gestire i beni comuni e per promuovere forme di auto-organizzazione della società civile, anche al fine di sottrarli (i beni comuni) al potere e al dominio dei poteri economici esterni e incontrollabili.

Intesa in questi termini la "solidarietà" non è solo un nobile sentimento morale ma diventa un fattore essenziale per costruire quelle relazioni sociali e intersoggettive che solo consentono ad una società di definirsi tale e che impediscono l'affermarsi di un'idea di società come mero aggregato di individui isolati e atomizzati, portatori di diritti, che chiedono alla politica solo la "protezione" del loro status individuale, teso a massimizzare il proprio interesse personale.

Le esperienze che si possono ricondurre ad un'idea solidaristica e cooperativa della partecipazione si moltiplicano e sono variegata (Argentario Day è solo una delle tante possibili interpretazioni), anche se purtroppo, ad oggi, rimangono espe-

rienze minoritarie. Interessante constatare che non sempre tali pratiche sono sorrette da un'adeguata consapevolezza teorica dell'importanza e del valore di quel che si sta facendo. Ciò che risulta importante è che così procedendo si alimenta un circuito virtuoso di verifica e di sperimentazione, di apprendimento collettivo, di crescita della consapevolezza collettiva. ■

ARMANDO STEFANI - *Presidente della Circostrizionale*



**IN REDAZIONE**

Giorgio Battocchio, Enzo Falagiarda, Alessandro (Alex) Rigotti, Armando Stefani.

**HANNO COLLABORATO PER I TESTI**

Giorgio Battocchio, Davide Condini, Andrea Conte, Marco Degasperi, Enzo Falagiarda, Fabio Floriani, Piergiorgio Fracchetti, Carmine Di Gennaro, Nerio Pedrotti, Alessandro (Alex) Rigotti, Alda Sartori,

Edith Sigl in Hoelzl, Armando Stefani, Staff Nord walking, Chiara Tonelli, Mauro Vicentini, Biagio Campanelli.

**HANNO CONCESSO LE LORO FOTO**

Giorgio Battocchio, Franco Bragagna, Davide Condini, Andrea Conte, Egidio Dallacosta, Stefano Degasperi, Marco Dalponte, Jacopo Pedrotti, Armando Stefani, Alessandro Zanasi.

## COME HA OPERATO IL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

**S**intesi delle delibere del Consiglio Circostrizionale approvate nelle sedute della seconda parte dell'anno 2017. I verbali sono consultabili integralmente all'indirizzo: [www.comune.trento.it/Comune/Organi-politici/Circoscrizioni/Circoscrizione-n.-06-Argentario](http://www.comune.trento.it/Comune/Organi-politici/Circoscrizioni/Circoscrizione-n.-06-Argentario)

### SEDUTA DEL 12 LUGLIO 2017

Il Consiglio

1. **Ha espresso parere favorevole** al "Piano di Politiche Giovanili 2017-2020" esprimendo le seguenti osservazioni:

- dare maggior attenzione al numero crescente di NEET [giovani che non studiano né lavorano n.d.r.] e a chi abusa di tecnologie, coinvolgendo anche i genitori;
- definire i bisogni e gli interventi delle varie fasce d'età. Offrendo spazi di ritrovo che favoriscano l'aggregazione dei giovani;
- creare spazi destinati alle famiglie con bambini, per feste di compleanno, momenti di convivialità, corsi;
- offrire ai giovani che escono dalle scuole secondarie una più ampia panoramica delle possibilità; non solo Università o Servizio Civile, ma anche esperienze in missione e apprendimento delle lingue.

2. **Ha espresso parere favorevole** per i "lavori di realizzazione nuovo campo da beach volley nel parco di Martignano", motivandolo con l'aggiunta di alcune richieste:

- il campo abbia caratteristiche tali da favorire l'attività ludica piuttosto che quella agonistica.

In tal senso vengono presentate le seguenti osservazioni al progetto:

- allontanare di qualche metro il campo dall'asilo nido (traslandolo verso ovest);
- dimensioni del campo da gioco leggermente inferiori a quelle regolamentari, tali da escludere incontri agonistici;
- prevedere un impianto d'illuminazione adeguato evitando però inquinamento luminoso;
- prevedere un opportuno spazio verde intorno al campo...;

- adottare accorgimenti per mitigare l'impatto della recinzione (siepi, altro);
- prevedere una rete da gioco fissa, nell'ottica di praticità e durabilità;
- installare nel parco alcuni cartelli che regolamentano gli accessi dei cani.

3. **Ha deliberato** di chiedere alla Giunta Comunale di Trento di attivarsi presso la Provincia Autonoma di Trento affinché realizzi opere di messa in sicurezza dell'abitato di Maderno (dissabbiatore a monte per trattenere i detriti e garantire il corretto deflusso delle acque piovane,...).

4. **Ha deliberato** di proporre alla Giunta Comunale di progettare un "Percorso del bio" sulla collina est di Trento coinvolgendo gli attori del territorio e i principali portatori di interesse, posizionando apposita segnaletica e favorendo i collegamenti con la rete del trasporto pubblico urbano; e aggiornare la Guida "I Percorsi del Bio in Trentino" della Provincia autonoma di Trento.

5. **Ha espresso parere favorevole** al "Regolamento dei benefici di competenza delle Circostrizioni", sentiti gli interventi dell'Assessore e fatte proprie le osservazioni espresse dalle competenti Commissioni circostrizionali.

### SEDUTA DEL 7 SETTEMBRE 2017

Il Consiglio

1. **Ha approvato il** programma delle attività circostrizionali culturali anno 2017.

ATTIVITÀ CULTURALE A CONTRIBUTO

**3ª edizione Settembre Culinario** - Comitato Attività Culturali e Ricreative di Martignano; settimana di festa e socializzazione con momenti conviviali e cucina tradizionale delle valli trentine. A Martignano dal 10 al 17 settembre 2017. Nessun contributo.

ATTIVITÀ SOCIALIZZAZIONE DIRETTA

**Passeggiata dell'anziano** - iniziativa dei cinque Circoli Anziani dell'Argentario e rivolta agli anziani e simpatiz-



Consiglio 12 luglio 2017 con la presenza dell'assessora Chiara Maule e il dirigente Fabrizio Paternoster

zanti per favorire la socializzazione, la conoscenza storico-culturale del territorio. Pubblicizzazione dell'iniziativa e rinfresco a carico della Circoscrizione Argentario, 21 settembre 2017. Spesa prevista € 200,00.

2. **Ha espresso** parere favorevole sulla "Variante al PRG per opere pubbliche 2017" così come richiesto dal Servizio Progetto Revisione del PRG, con le seguenti osservazioni:
- ripristino della previsione di piano così come già definita P (parcheggio), in quanto funzionale ad una corretta pianificazione dei servizi di zona;
  - necessità di provvedere alla modifica (adeguamento) delle fasce di rispetto stradali su tutte le strade ex provinciali, in particolare Via Marnighe e Via alla Veduta.

## SEDUTA DEL 30 NOVEMBRE 2017

Il Consiglio

1. **Ha approvato** la seguente modifica al piano di ripartizione delle risorse finanziarie per l'anno 2017:

ATTIVITÀ DIRETTA	
Attività culturali e del tempo libero	€ 0,00
Attività sportive	€ 2.553,00
Politiche sociali	€ 7.200,00
Informazione	€ 5.140,00
Rappresentanza	€ 100,00
Funzionamento	€ 189,19
<b>Totale</b>	<b>€ 15.182,19</b>
ATTIVITÀ A CONTRIBUTO	
Contributi ad iniziative culturali e del tempo libero:	€ 19.750,00
Contributi a iniziative sportive	€ 500,00
<b>Totale</b>	<b>€ 20.250,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 35.432,19</b>

2. **Ha preso atto** delle seguenti rinunce di contributo:
- € 570,00 (Coro Monte Calisio), € 350,00 (Alpini Cognola), € 270,00 (Amici del Libro), per eventi non realizzati;
- ha deliberato** di integrare i seguenti contributi già concessi:
- al Gruppo Alpini di Cognola per "Allestimento luminarie 2017" ulteriori € 350,00; e per il "Mercatino equosolidale e Santa Lucia..." ulteriori € 250,00;
  - al Comitato Attività culturali e ricreative di Martignano per "Aspettando il Natale con luminarie" con ulteriori € 890,00;
  - al Circolo Culturale Cognola per il "Concerto Natale Insieme" con ulteriori € 300,00;
- ha deliberato** di concedere il contributo di € 1.000 per il "Concerto di Natale", promosso dal Circolo Anziani "Le Querce"; ed € 1.000 per l'iniziativa "Scambio di auguri in occasione del 35° Anniversario circolo", promossa dal Circolo Anziani San Donà;
- ha approvato** l'integrazione al programma delle attività circoscrizionali di socializzazione anno 2017, con le



Umberto Salomi, Davide Condini, Renata Righi, Marco Dalponte

iniziative **L'Argentario premia il Volontariato...** in collaborazione con il Polo Sociale (Cognola 14/12/2017, spesa prevista € 600,00) e **Natale a Casa Serena** (Cognola, 15/12/2017, spesa prevista € 400,00).

3. **Ha espresso** parere favorevole al Documento Unico di Programmazione 2018-2020 del Comune di Trento.
4. **Ha chiesto all'Amministrazione comunale** un'ipotesi tecnica di regolamentazione di posti auto presso il cimitero di Martignano e sul bivio via Sabbionare e via al Maso Pezani. ■

## SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2017

Il Consiglio

**Ha approvato** tutti i documenti all'Ordine del giorno:

- I nuovi criteri per l'assegnazione dei contributi alle Associazioni.
- La "Richiesta installazione di dossi rallentatori su via Sabbionare a Martignano e su via al Vascon a San Donà" proposta dai consiglieri Massimo Sgurelli (Lega Nord Trentino) e Chiara Tonelli (PD).
- La "Riqualficazione del teatro di Cognola"; la "Riparazione definitiva della fontana di Martignano in piazza Canopi"; l'installazione di un "Servizio igienico pubblico sulla piazza di Cognola durante gli eventi pubblici". Tutte proposte della consigliera Chiara Tonelli (PD).



Jacopo Pedrotti, Davide Decarli e Paolo Pompermaier



Loretta Casagrande (segretaria), Chiara Tonelli e Valentina Gorfer



Il sindaco Alessandro Andreatta e il presidente Armando Stefani

## DELIBERAZIONI COMUNALI CHE INTERESSANO IL TERRITORIO DELL'ARGENTARIO

consultabili sul sito <http://www.comune.trento.it/Comune/Atti-e-albo-pretorio/Deliberazioni>

- 1) Autorizzazione al rilascio all'A.S.U.C. di Villamontagna del permesso di costruire in deroga alle norme del Piano Regolatore Generale comunale vigente, per i lavori di **sistemazione e ampliamento del Rifugio Campel** secondo l'Allegato progetto, dando atto che il rilascio del permesso di costruire in deroga è subordinato al nulla osta della Giunta provinciale.  
(Deliberazione del Consiglio comunale n. 130 del 10 ottobre 2017).
- 2) Approvazione della seguente mozione:  
*"...nel gennaio 2016 era stato presentato in Commissione consigliare per l'Urbanistica del Comune, il piano attuativo per la **lottizzazione di via dei Castori a Martignano**, che presentava delle problematiche inerenti alla viabilità specie per il collegamento alla decina di palazzine dovrebbero sorgere nel sobborgo di Martignano. Considerato che il progetto sembra infatti scollegato al tessuto urbano del paese ... Preso atto che da un sopralluogo è stato evidenziato che nonostante si preveda l'allargamento della strada di collegamento, rimangono problemi sia pedonali sia veicolari... In particolare la Commissione aveva ritenuto che l'accesso sud dovesse essere regolamentato... ma che comunque porterà per Martignano un aumento esponenziale del traffico... la Circonscrizione dell'Argentario per tutto questo ha espresso parere sfavorevole al piano di lottizzazione di via dei Castori. Tutto ciò premesso, il Consiglio Circonsorzionale impegna la Giunta comunale a:*
  - *subordinare l'eventuale approvazione del progetto alla predisposizione di un semaforo a tempo su via Bellavista;*
  - *verificare la possibilità di regolarizzare l'attuale senso unico verso la lottizzazione alta, rettificando l'attuale pendenza e prevedendo un ampliamento della via di*  
*accesso alle nuove residenze, senza procedere ad espropriazioni come ipotizzato;*
- *verificare, se nella parte sottostante esistono i presupposti di un collegamento alternativo dal basso verso la lottizzazione di via dei Castori, almeno pedonale".*  
(Deliberazione del Consiglio comunale n. 110 del 26 luglio 2017).
- 3) Deliberazione con la quale si impegnano il Sindaco e la Giunta comunale:
  - a. a trasmettere alla Provincia autonoma di Trento la mozione con cui si motiva la richiesta di avviare tempestivamente un confronto con la comunità di **Montevaccino**, con la Circonscrizione e con l'Istituzione scolastica, sulla questione della **sicurezza del trasporto dei bambini della scuola primaria** a Martignano;
  - b. ad attivare, per l'anno scolastico 2017/2018, il servizio scuolabus nella tratta Montevaccino-Maso Specchio-Martignano e ritorno, in orari concordati con la scuola per garantire la sicurezza, il supporto alle famiglie e l'accoglienza da parte del personale scolastico.  
(Deliberazione del Consiglio comunale n. 84 del 27 giugno 2017).
- 4) Approvazione di una mozione con la quale si impegnano il Sindaco e la Giunta comunale a verificare l'opportunità di collocare un semaforo all'incrocio fra **via alla Formigheta e via dell'Albera a Martignano**.  
(Deliberazione del Consiglio comunale n. 80 del 27 giugno 2017).
- 5) Approvazione del progetto esecutivo **Fognatura San Donà**, dell'importo complessivo di € 350.000,00, che prevede il rifacimento dei tratti di collettori delle acque nere e meteoriche sulle vie interne del rione, in particolare via 26 Settembre, via Villaggio Satellite e piazza di San Donà.  
(Deliberazione della Giunta comunale n. 182 del 30 ottobre 2017). ■

## CRITERI E MODALITÀ PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI E ALTRI BENEFICI ALLE ASSOCIAZIONI DA PARTE DELLE CIRCOSCRIZIONI

**I**l Regolamento, approvato con la Deliberazione n.127 del 27 settembre 2017 dal Consiglio comunale di Trento, introduce alcune novità di rilievo nell'erogazione, da parte delle Circoscrizioni, dei contributi (e altri benefici) per le attività ordinarie e le singole iniziative delle associazioni. Nell'attività ordinaria è ammessa anche la spesa per l'acquisto di beni durevoli.

Come nel passato le domande di contributo vanno presentate entro il 31 dicembre di ogni anno e la Circoscrizione potrà assegnare al massimo un contributo dell'80% della spesa ammissibile. Per le iniziative straordinarie (non prevedibili) occorre presentare domanda almeno un mese prima dello svolgimento. Per l'anno 2018, viste le importanti novità in corso, le scadenze saranno prorogate e comunicate in una lettera che la Circoscrizione invierà alle Associazioni, entro la fine del 2017.

**Novità essenziali** La Giunta del Comune di Trento ha stabilito nel novembre 2017 dieci criteri in base ai quali assegnare i contributi alle Associazioni:

- 1) l'interesse pubblico e il livello di coinvolgimento del territorio;
- 2) la tradizione consolidata e il prestigio dell'attività svolta;
- 3) la capacità di autofinanziamento e la diversificazione delle fonti di finanziamento;
- 4) la creazione di una rete di due o più associazioni;
- 5) l'innovazione e la sperimentaltà;
- 6) la partecipazione e il coinvolgimento della popolazione;
- 7) la capacità di favorire la fruizione della proposta;
- 8) il valore aggiunto;
- 9) la collaborazione con la Circoscrizione;
- 10) l'intervento straordinario di preminente interesse circoscrizionale.

Ad ogni Circoscrizione spetta successivamente il compito di scegliere quali criteri adottare (dei dieci) e quale



Massimo Sgurelli, Matteo Butterini e il vicesindaco Paolo Biasioli

peso assegnare loro, sapendo che si dovranno scegliere almeno quattro criteri a cui assegnare un massimo di 50 punti, per un totale di 200.

Le domande di contributo andranno presentate presso gli uffici delle Circoscrizioni, dove il segretario, verificatane la correttezza e la completezza nonché i requisiti dei richiedenti, provvederà ad indirizzarle alle Commissioni circoscrizionali competenti. Ciascun componente delle Commissioni competenti (cultura, politiche sociali e sport) assegnerà quindi un punteggio, facendo riferimento ai criteri e ai "pesi" stabiliti dal Consiglio Circoscrizionale.

La media dei punti assegnati dai commissari determinerà la quantificazione del contributo. Come sempre la liquidazione del contributo avverrà una volta presentata la relazione con i giustificativi di spesa.

Il Regolamento può essere consultato online tramite il seguente link:

<http://www.comune.trento.it/Comune/Atti-e-albo-pretorio/Regolamenti/C21-Regolamento-sui-criteri-e-modalita-per-l-erogazione-di-contributi-ed-altri-benefici-da-parte-delle-Circoscrizioni> ■

### SEDUTA DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE DEL 18 DICEMBRE 2017

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento per l'assegnazione dei contributi economici alle Associazioni, i **criteri approvati dal Consiglio Circoscrizionale**, che saranno utilizzati dalle Commissioni di lavoro circoscrizionali, sono i seguenti:

Criterio	Intervallo di punteggio
Interesse pubblico e livello di coinvolgimento del territorio	0-40
Tradizione consolidata e prestigio dell'attività svolta	0-35
Capacità di autofinanziamento e diversificazione fonti di finanziamento	0-35
Iniziative realizzate attraverso la rete di due o più associazioni	0-35
Innovazione e sperimentaltà	0-35
Partecipazione/coinvolgimento dei giovani	0-20

Le richieste di contributo, sono di norma presentate all'Ufficio circoscrizionale. Quest'anno in via eccezionale, a seguito dell'applicazione dei nuovi criteri, vengono accolte domande presentate **entro il giorno 15 gennaio 2018**.

## LA VISITA DEL SINDACO ANDREATTA

### POVERTÀ E SOLITUDINE, PROBLEMATICHE EMERGENTI

**È** arrivato al mattino di venerdì 10 novembre e si è fermato fino a tarda sera. Erano molti anni che un sindaco non visitava in forma ufficiale, ma discreta e senza "fanfare", la Circoscrizione Argentario per incontrare la popolazione, ascoltare la realizzazione di esperienze significative e rispondere in prima persona alle problematiche evidenziate dal territorio. Il sindaco Alessandro Andreatta, uomo che proviene dal mondo scolastico, al mattino ha voluto visitare le scuole locali dove ha potuto incontrare la nuova dirigente e – come ha testimoniato – cogliere la professionalità degli insegnanti e l'entusiasmo degli alunni.

Nel pomeriggio, sempre accompagnato dal presidente Armando Stefani, ha fatto tappa in tutti i quartieri della Circoscrizione soffermandosi con i rappresentanti delle associazioni e con semplici cittadini, per scambiare riflessioni e discutere sui problemi emergenti. Da Martignano a Montevaccino, da San Donà a Villamontagna per chiudere a Cognola aggiungendo l'incontro finale con il Consiglio Circoscrizionale.

Giornata intensa durante la quale il Sindaco ha potuto apprendere dalla viva voce degli stakeholder le cose che funzionano ed annotare, di proprio pugno sul blocco notes personale, le necessità più urgenti. Si è potuto così constatare che sul tappeto ci sono richieste "antiche", di anno in anno avanzate formalmente anche dal Consiglio Circoscrizionale – delle quali al-



Istituito Comenius - Incontro con la dirigenza



A Montevaccino con i rappresentanti delle associazioni

cune attendono risposta da quasi vent'anni – e altre nuove esigenze provenienti dalla comunità dell'Argentario in evoluzione in questi difficili anni. Vicino alle più o meno tradizionali iniziative, feste e manifestazioni (sagre, Argentario Day, festa dello sport,

mostre, incontri culturali... per citarne alcune) che tengono viva la comunità e fanno incontrare i propri membri, sono state elencate al primo cittadino anche le esigenze più impellenti e impegnative a livello economico. Per ricordare le più impor-



Confronto con il parlamentino degli alunni della Scuola media



Casa Serena - Lo staff incontra il Sindaco



Incontro a Cognola con i responsabili di vari settori della comunità

tanti: realizzazione dei centri sociali a San Donà e Villamontagna; rifacimento del teatro di Cognola; nuova caserma dei vigili del fuoco volontari.

La risposta è stata chiara: le disponibilità finanziarie per realizzare questi agognati progetti sono ridotte al minimo!

Ciò che è emerso con una certa costanza da più parti, e desta preoccupazione, sono due “nuovi” problemi sociali: la solitudine (da isolamento) e la povertà di un numero sempre più alto di residenti. Alcune associazioni e i circoli anziani locali si stanno impegnando su questi fronti ed anche per questo, specialmente a San Donà e Villamontagna, denunciano mancanza di spazi (cioè di Centri sociali) per incrementare rapporti di relazione con quelle fasce sempre più larghe di popolazione che soffrono questi disagi. ■



A San Donà gli stakeholder espongono gli obiettivi del quartiere



Martignano - foto di gruppo dopo lo scambio di opinioni e il pranzo



A Villamontagna presso il Circolo Anziani emergono le problematiche e le realizzazioni in corso

## DOCUMENTO CONSEGNATO AL SINDACO DURANTE LA VISITA ALLA CIRCOSCRIZIONE

La sistemazione della sala ad uso teatro di Cognola è da molti anni inserita nelle priorità della circoscrizione, dato lo stato manutentivo attuale precario e con notevoli mancanze.

Sul nostro territorio operano ben tre compagnie teatrali (Filogamar, Argento Vivo e La Baraca) che svolgono un importantissimo ruolo culturale e sociale. La struttura ospita una delle rassegne teatrali più interessanti e corpose di tutto il Trentino e viene utilizzata anche dall'istituto scolastico all'interno del quale si trova.

È evidente quindi la necessità di un intervento radicale che permetta un utilizzo dignitoso e razionale della struttura. La Commissione di lavoro della Circoscrizione “Lavori pubblici, mobilità e pianificazione urbana”, ha elaborato una proposta d'intervento che prevede la sistemazione della sala con alcuni importanti lavori di manutenzione straordinaria e di miglioramento complessivo. Tale proposta è stata anche condivisa con le tre compagnie filodrammatiche presenti sul territorio.

L'ipotesi elaborata prevede la ricollocazione dell'ingresso principale sul cavedio fronte ingresso, attraverso la realizzazione di una rampa di accesso esterna per disabili collegata al parcheggio al livello superiore (affiancata alla ripida e pericolosa scala d'accesso attuale).

Attraverso una riorganizzazione degli spazi interni a servizio del teatro (che comprenderebbero anche il rifacimento dei camerini e la razionalizzazione dei servizi) si consente un utilizzo più razionale e un ampliamento della sala. In tal modo i posti a sedere potrebbero aumentare considerevolmente da 200 a 300 circa.

Si propone inoltre di modificare leggermente le quote della platea così da consentire una buona visione a tutte le posizioni. Con l'intervento proposto si porterebbe il palco in asse con la platea, consentendo un notevole miglioramento dell'acustica ma soprattutto una corretta visuale da parte di tutta la platea.

È inoltre prevista la necessaria sostituzione completa delle sedute, con nuove poltroncine per un utilizzo polivalente della struttura, a beneficio di Scuola, Circoscrizione e Associazioni.

## DA PAESELLO A POPOLOSO SOBBORGO DI TRENTO

### MOSTRA DI FOTOGRAFIE STORICHE E TESTIMONIANZE

**D**urante la Festa del S. Rosario di Cognola dal 24 settembre al primo ottobre, presso la sala polivalente del Centro Civico è stata allestita una mostra fotografica con la presentazione di alcune testimonianze su Cognola del secolo scorso a partire dal 1920. Una ricerca realizzata da alcuni cittadini amanti della storia come Paola Tomasi e Umberto Saloni; e del proprio quartiere quali Beppino Leonardi e Beppo Pedrotti della Sat; Franco Bernardi e Gilberto Rispoli, musicisti, nonché Dino Pedrotti da sempre dedito al calcio locale.

Il percorso prescelto non è quello narrativo secondo cui la storia si racconta sul filo della cronologia, ma quello della nascita di gruppi, associazioni e testimoni che hanno contribuito a far crescere la comunità di Cognola in anni segnati da avvenimenti storici che spesso hanno stravolto l'Italia e il Trentino.

Così invece di scrivere un "diario" si è scelto di raccontare e illustrare la nascita della Filodrammatica, del Corpo volontario dei Vigili del fuoco, del Gruppo sportivo impegnato nelle varie discipline del calcio, della pallavolo e dello sci e di altri sport minori, del Gruppo Alpini e della Sat.

Anche il "Comitato del carnevale" all'epoca è servito a

testimoniare (e non solo scherzare) con azioni di protesta contro il regime fascista. Con una semplice "Polenta al trapano nella piazza di Cognola" gruppi di persone con semplici gesti possono forgiare una comunità.

La Parrocchia con i suoi preti sicuramente ha contribuito a soddisfare la "fortissima esigenza di stare insieme" perché c'era poco e poco da spartire se non un aiuto reciproco di fronte alle varie miserie che si susseguivano nei decenni della guerra e del dopoguerra.

Così Cognola si è raccontata e i numerosi visitatori hanno ringraziato gli ideatori perché hanno risvegliato in loro la dolce nostalgia dei ricordi. ■



## 30° ANNO DI RIFONDAZIONE DEL GRUPPO ALPINI DI COGNOLA

### 1987-2017 - TRENT'ANNI DI ATTIVITÀ A FAVORE DELLA COMUNITÀ



**A**celebrare la ricorrenza, il primo ottobre in Piazza Argentario, erano presenti ben 43 gagliardetti di gruppi di Alpini che hanno sfilato, guidati dalla fanfara di Lizzana, per recarsi al monumento dei caduti a depositare una corona di alloro. La manifestazione è poi proseguita con i discorsi di rito e sono state consegnate le targhe ricordo agli alpini rifondatori.

Oltre al ricordo storico, hanno avuto spazio all'interno della sagra del S. Rosario, della quale il Gruppo è organizzatore già da 11 anni, molti altri eventi in collaborazione

con altre associazioni: serate culturali, iniziative culinarie e di svago.

Il Gruppo Alpini ricorda che uno degli obiettivi dell'associazione è quello di rendersi disponibile ad organizzare momenti di socializzazione che aiutino gli abitanti a crescere nella reciproca conoscenza e collaborazione per rendere vivo il quartiere.

Negli ultimi mesi hanno realizzato: raccolta viveri per il banco alimentare; numerose castagnate presso le scuole dell'infanzia, asili nido e Casa Serena; Santa Lucia; concerto delle scuole in piazza; il montaggio delle luminarie natalizie con l'importante collaborazione dei Vigili del Fuoco di Cognola. Luminarie rinnovate con il contributo in denaro di alcune associazioni, esercizi commerciali locali e della Circoscrizione. In piazza Argentario si è allestito il Mercatino di Natale Equosolidale, il cui ricavato viene devoluto a progetti di solidarietà.

Dall'1 dicembre è iniziato il tesseramento 2018. Può essere fatto di domenica dalle ore 9 alle 12 oppure su appuntamento chiamando il numero del Capo Gruppo 349.8526441. ■



## LA SEZIONE AVIS DI MARTIGNANO HA COMPIUTO 40 ANNI

**P**er festeggiare l'anniversario la Sezione ha organizzato domenica 12 novembre una "castagnata in musica" in Piazza Canopi di Martignano. Il

presidente Massimo Gionta spiega che l'iniziativa tende ad incontrare la popolazione per sensibilizzarla alla donazione del sangue. La sede dell'Avis di Marti-

gnano è in Piazza dei Canopi e ci si può iscrivere inviando una e-mail: [avismartignano@gmail.com](mailto:avismartignano@gmail.com) oppure telefonando al numero 349.3438348. ■

## ALLA SCOPERTA DEGLI ARTISTI DI MARTIGNANO DICIANNOVE ARTISTI HANNO ESPOSTO IL PROPRIO TALENTO

**I**l Gruppo Cultura del Comitato Attività culturali e ricreative di Martignano, in collaborazione con la Circoscrizione Argentario e il Circolo Pensionati e Anziani "El Capitel", dopo il successo del 2015, ha pensato a una seconda edizione dal 15 al 17 settembre.

L'intento era di offrire agli artisti la possibilità di farsi conoscere e a tutti noi di apprezzarne le qualità espresse. L'iniziativa ha riscosso un prevedibile successo di pubblico incuriosito dalla varietà delle opere. Hanno partecipato 19 artisti con circa sessanta opere di vario genere ottenute con le tecniche più diverse. L'apprezzamento e la soddisfazione dei visitatori sono stati unanimi e sotto sotto, nei loro commenti, trapelava un certo orgoglio di avere sul nostro piccolo territorio un così folto gruppo di artisti. ■



## "EL REBALTON" SI PRESENTA... UN GRUPPO DI AMICI SI METTE A DISPOSIZIONE DELLA COMUNITÀ DI MARTIGNANO

**A**nche grazie alla collaborazione con il Comitato per le Attività culturali e ricreative di Martignano, "El Rebalton" proporrà iniziative di animazione ed intrattenimento. Hanno iniziato il 18 novembre, in Piazza dei Canopi a Martignano, con una tombolata per famiglie. Nella stessa serata si è organizzato il Dj Set con aperitivo a base di vin brulè e castagne.

Le informazioni si possono reperire sulla pagina Facebook "El Rebalton" e contattando direttamente il gruppo tramite e-mail: [elrebalton@gmail.com](mailto:elrebalton@gmail.com)

L'obiettivo è di creare momenti di svago e di relazione che permettano a Martignano di mantenersi "giovane" e attivo!

Siete attesi numerosi alle future attività! ■

## CORO MONTE CALISIO CORO LA COROLLA E I PICCOLI FIORI AL LAVORO PER NUOVE ESIBIZIONI

**P**er il Coro Monte Calisio il 2017 è stato un periodo di "ritiro" che è servito ai coristi a lavorare con maggiore cura sulla propria vocalità attraverso sessioni di prove individuali, affidandosi alla guida del maestro Federico Trenti.

Ora il Coro Monte Calisio si sta preparando per appuntamenti importanti: l'obiettivo è festeggiare come si deve il traguardo del 50° anniversario di fondazione nell'anno 2018.

Anche la sezione voci bianche "La Corolla e i Piccoli Fiori" è cresciuto molto e ora è pronto ad affrontare nuove "avventure" già nel prossimo Natale.

Chi volesse mettersi alla prova sarà ben accolto presso la sede: il martedì e giovedì dalle 21 per il Coro Calisio; il lunedì dalle 16.30-18.30 per i Piccoli Fiori e il mercoledì dalle 20.45 per le Corolle.

E-mail: [info@coromontecalisio.it](mailto:info@coromontecalisio.it) ■



## » SAN DONÀ

**D**al Verbale costitutivo del Circolo Anziani San Donà-San Vito si legge: “Il giorno 11.12.1982 ad ore 16.30 presso il Centro Sociale San Donà ha avuto luogo l’assemblea costitutiva del Circolo Anziani, presenti in sala circa 50 pensionati... Viene incaricato alla Presidenza dell’Assemblea per acclamazione il signor Di Caro Giampaolo, già presidente del Comitato di Quartiere di San Donà, promotore dell’iniziativa...”. Lo Statuto viene approvato all’unanimità e vengono eletti il Comitato direttivo, i Revisori dei conti, i Proviviri. Quota sociale annuale 10.000 lire. Tutto secondo le regole!

La cerimonia ufficiale di inaugurazione della Sede del Circolo, che trovava ospitalità nei locali dell’ex oratorio parrocchiale, è avvenuta nello stesso dicembre alla presenza di molte autorità politiche provinciali e comunali. Quest’anno si festeggiano, dunque, i trentacinque anni di fondazione. E a tanti anni di distanza la sede del Circolo è ancora la stessa.

All’epoca la stampa locale titolava “Adesso gli anziani hanno un bel Circolo”, ma ora con circa 360 tesserati il Circolo è diventato insufficiente, poco agibile, mancante di servizi adeguati.

## 35 ANNI DEL CIRCOLO ANZIANI SAN DONÀ MA LA SEDE NON È PIÙ ADEGUATA

Glielo hanno detto al Sindaco durante la visita alla Circoscrizione del 10 novembre: senza un Centro sociale (che potrebbe ospitare il Circolo), senza un dignitoso Circolo Anziani, la partecipazione degli abitanti alla vita del rione e le iniziative proposte dal Comitato di Quartiere e dalle Associazioni locali per creare comunità vengono sempre meno mentre si fa strada il rischio d’isolamento dei residenti. San Donà rimane anche su questo fronte il quartiere più disagiato della Circoscrizione. ■



Il dott. Dalsani taglia il nastro in occasione dell’inaugurazione del Circolo Anziani di San Donà e San Vito nel dicembre 1982

## » MONTEVACCINO

## MONTEVACCINO CHIEDE SICUREZZA PER GLI UTENTI DEL TRASPORTO PUBBLICO

### MANCANO LE PIAZZOLE PER LE FERMATE DEGLI AUTOBUS

**I**l Consiglio Circoscrizionale ha chiesto all’assessore comunale competente di attivarsi per la realizzazione del marciapiede e per la messa in sicurezza delle fermate dell’autobus del servizio urbano a Montevaccino tra via al Maso Librar e il campo da calcio.

Le problematiche di sicurezza, sia per le persone (soprattutto bambini) che transitano quotidianamente sulla strada che per le persone in attesa dei mezzi pubblici, sono state segnalate da diversi cittadini ed evidenziate al Comune con specifica delibera già dal precedente Consiglio Circoscrizionale nel 2014.

Il Comune di Trento ha risposto che la strada in questione è una strada provinciale e quindi di competenza della Provincia autonoma di Trento.

Su sollecitazione del Consiglio Circoscrizionale è stato organizzato successivamente un sopralluogo congiunto con tecnici comunali e provinciali.

A seguito di successive verifiche e valutazioni, l’Amministrazione comunale ha deciso di affidare un incarico progettuale del marciapiede di collegamento tra il centro sportivo e il tornante, in corrispondenza della zona residenziale, comprensivo delle fermate autobus con relative zone di attesa dotate di pensilina.

Il progetto così redatto sarà verosimilmente inserito in bilancio nel 2018. Per la modifica e sistemazione dell’incrocio con la strada di collegamento a Monte di sotto, i tempi si prospettano più lunghi. ■





## INTERVISTA A CHRISTINE ZANONI, NUOVA DIRIGENTE SCOLASTICA

GIÀ PRESIDE IN PRIMIERO, È STATA CHIAMATA  
A GUIDARE L'ISTITUTO J. A. COMENIUS DI COGNOLA

**Il passaggio da un Istituto all'altro porta con sé di solito qualche difficoltà insita in ogni cambiamento. Qual è stato l'impatto con la nuova realtà scolastica?**

L'impatto è stato sicuramente buono, anzitutto perché qui ho conosciuto persone che condividono il senso profondo dello stare insieme e del fare scuola. Ho trovato una scuola ben impostata e ben organizzata, con docenti motivati, uno staff di segreteria e personale ausiliario che lavora in maniera molto seria. Per quanto mi riguarda sono ancora in una fase di assestamento e prossimamente conto di riuscire ad avere contatti più diretti anche con gli alunni.

**Ha avuto modo di verificare l'impegno delle famiglie per la scuola ...**

I primi contatti con le famiglie promettono bene. Nella Consulta dei genitori, assai partecipata, ho trovato un buon clima, grande attenzione per la scuola e volontà di collaborare su obiettivi condivisi.

**La Legge provinciale indica nell'attenzione al territorio un'importante opportunità formativa; in che modo la Scuola può contribuire a creare comunità in Argentario?**

Il legame col territorio è fondamentale e molte le attività dimostrano co-

me il nostro Istituto sia aperto alla realtà in cui è inserito; così come ho riscontrato molta attenzione da parte della Circoscrizione nei confronti dell'Istituto.

Il nostro compito è quello di promuovere al massimo la funzione aggregatrice tra alunni-famiglie-territorio aprendoci alla comunità esterna alla scuola. Per questo sono in atto progetti congiunti.

**Più in generale, quali ritiene essere gli obiettivi importanti per la scuola di oggi?**

Nel lungo periodo è quello di formare i cittadini di domani, rispettosi e responsabili. Abbiamo un gran bisogno di senso civico!

Occorre formare dei ragazzi aperti ed attrezzati ad affrontare le sfide del futuro di un mondo che è in continua trasformazione sotto le spinte di incessanti innovazioni tecnologiche e di una globalizzazione che già ora sta sconvolgendo il nostro modo di vivere.

Ragazzi che non abbiano paura delle novità, ma che siano consapevoli della complessità dei problemi, siano flessibili in giusta misura, capaci di interagire e cooperare con gli altri, capaci di implementare nel tempo le loro competenze. Per questo la scuola deve promuovere progetti esperienziali e favorire al massimo lo sviluppo di capa-

cià di ragionamento e l'acquisizione di metodi di problem solving. Non dimentichiamo poi l'importanza delle lingue straniere per diventare cittadini dell'Europa.

Nella nostra scuola già da tempo abbiamo un protocollo con il Land Tirolo per l'insegnamento del tedesco che data ormai di una decina di anni.

**Negli ultimi tre decenni si sono susseguiti vari interventi legislativi, nazionali e provinciali, non sempre coerenti, che si sono tradotti spesso nell'assegnazione di nuovi compiti alla scuola. A fronte di queste nuove incombenze come può la scuola tenere fede alla sua missione educativa fondante di formare i cittadini del futuro?**

Tra l'altro anche il compito di supportare i genitori nelle loro difficoltà educative. L'educazione di base comune compete alle famiglie, la scuola completa questo processo in un contesto in cui bambini e ragazzi interagiscono tra loro e con figure di adulti diverse dai familiari. Il nostro compito diventa ogni giorno più arduo da questo punto di vista. Per questo serve un progetto educativo comune condiviso con i genitori.

**La sua posizione rispetto alla recente discussione circa la sicurezza sull'uscita da scuola?**

Siamo preoccupatissimi, perché ad oggi non c'è ancora una norma che ci esime dalle responsabilità che ci ha scaricato addosso la famosa sentenza che ha condannato dirigente e docente dell'ultima ora. Tuttavia noi dirigenti scolastici siamo tutti d'accordo – e credo anche la quasi totalità delle famiglie – nell'attribuire ai genitori la responsabilità di decidere e nel sostenerli nella scelta di consentire ai loro figli (dalla terza elementare in poi per l'Istituto comprensivo di Trento2) di tornare a casa autonomamente.

**Grazie e buon lavoro, professoressa Zanoni. ■**



La Dirigente Zanoni con il Sindaco Andreatta

## NUOVI SPAZI DIDATTICI NELLA SCUOLA PRIMARIA "E. BERNARDI" DI COGNOLA

I lavori di ristrutturazione del piano alto della Scuola primaria "E. Bernardi" dell'Istituto Comenius sono ormai ultimati e si stanno traducendo in un ampliamento degli spazi a disposizione della Scuola elementare di Cognola che si riappropria così di tutto l'edificio, occupando anche l'ultimo piano utilizzato fino all'anno scorso dall'asilo nido "La Nuvola". La visita del sindaco Alessandro Andreatta del 10 novembre scorso è stata l'occasione per fare il punto della situazione. L'intero piano è configurato come un unico spazio didattico aperto all'interno del quale trovano posto tre aule destinate alle classi prime del 2018, comunicanti con l'ambiente interno attraverso ampie vetrate. Esse saranno dotate di arredi mobili e modulari, con tavoli componibili e scomponibili, funzionali ad una didattica flessibile, adeguata alle diverse esigenze di apprendimento e socializzazione. Accanto c'è un'aula per le attività laboratoriali e creative e un'aula *del silenzio*, angolo morbido finalizzato al rilassamento dove i bambini avranno la possibilità di staccare e riposare per riprendere con rinnovata energia le attività.

Completano il tutto lo spogliatoio, dove gli alunni depositeranno tutto ciò che non è strettamente necessario all'attività del momento, e il "corridoio" che mette in comunicazione tutti gli altri spazi, esso stesso attrezzato come area didattica.

Insomma, grazie ad una progettualità ben studiata e pienamente condivisa tra Scuola e Comune, sta per giungere a compimento un disegno innovativo che fa del setting scolastico un elemento importante per facilitare l'apprendimento e favorire processi di cooperazione e integrazione tra gli scolari.



«Vecchiaia è un termine il cui senso continua a essere vago, è una realtà che è difficile da precisare e, forse, è quella di cui conserviamo più a lungo una nozione puramente astratta. Vecchiaia è una terra sconosciuta verso cui si proiettano paure e desideri, speranze e timori. La vecchiaia e i vecchi non esistono; esistono tante vecchie e tante persone che invecchiano attraverso una propria e unica storia di vita. Esiste una vecchiaia, è quella socialmente costruita e stereotipata, quella che tutti, illusoriamente, siamo convinti di conoscere».

(G. Giumelli)

## IL PENSIERO DEL SOCIOLOGO E GIORNALISTA GUGLIELMO GIUMELLI HA ANIMATO DI CONTENUTI CULTURALI E SOCIALI IL CONVEGNO

**I**l Welfare state che fino a ieri ha garantito a gran parte della popolazione protezione e assistenza, si avvia verso un ridimensionamento dei servizi e delle prestazioni offerte.

La Legge Provinciale n. 14/2017 (**Riforma del welfare anziani**), che va a modificare la gestione dei servizi alle persone bisognose di assistenza, si inquadra nell'attuale contesto socio-economico.

Oggi si è di fronte a cambiamenti che impongono al Welfare state di "utilizzare" il volontariato o, forse più correttamente, di affiancare (e non farsi sostituire) il volontariato all'attività protettiva finora offerta dallo Stato.

La carenza di risorse riservate all'assistenza è diventato problema di un certo rilievo e la società ha bisogno della solidarietà per superare l'individualismo, il disinteresse per l'altro e i suoi problemi. **Al diffondersi della solitudine, o meglio delle "tante solitudini"** si fa difficoltà a dare risposte adeguate. L'anziano è la parte più esposta a queste problematiche.

**Essere solo** è la condizione di chi vive da solo (single, vedovanza, separazione, lontananza dei figli). **Sentirsi solo** è soprattutto condizione psicologica, è sentirsi abbandonato, non poter far affidamento sugli altri in caso di bisogno. Ad aggravare questa condizione c'è la sempre maggiore carenza di servizi e prestazioni pubbliche.



Le Istituzioni, i Circoli Anziani, i vari "Telefoni d'Argento", i volontari pensano che i bisogni maggiori della gente – per la quale il volontariato sociale è un punto di riferimento – siano ancora quelli di tipo economico, seguiti subito dopo da quelli di tipo relazionale e poi di tipo socio-assistenziale.

Ma quali sono i "nuovi bisogni" rilevati dalle indagini sociologiche? Chi richiede oggi aiuto?

### IL 21° CONVEGNO SULLE PROBLEMATICHE DELLA TERZA ETÀ

A COGNOLA IL  
15 OTTOBRE 2017



Katia Bernardi è una giovane scrittrice e regista trentina. Con la presentazione del suo documentario "Funne - Le ragazze che sognavano il mare" e del libro edito dalla Mondadori nel 2016 sullo stesso tema, ha deliziato la platea presente nel teatro di Cognola durante il Convegno.

Ha dimostrato con i fatti come lavorare in gruppo possa portare a risultati inimmaginabili.

Quante volte i nostri sogni ci sono sembrati irrealizzabili e abbiamo rinunciato? Quante volte la mancanza di fiducia in noi o uno spiccato senso di realtà ci ha consigliato di lasciar perdere?

La storia del Circolo Anziani "Il Rododendro" di Daoine, costituito da un gruppo di dinamiche ottantenni, conferma che la volontà è potere e che i sogni si possono realizzare, soprattutto quando ci si muove in gruppo.

In una società profondamente individualista vi è un grande bisogno di sognare, di riaccendere i cuori e le menti, di attivare lo spirito collettivo che trascina il gruppo e ci travolge in nuove e inaspettate esperienze. Insieme si definisce il sogno, si crea il progetto, e mentre lo si affronta ci si accorge che il sogno lo stiamo già realizzando durante il cammino.

Questa volta il sogno era quello di vedere il "mare", ma ciascuno di noi ha un "mare" di sogni... se non si lascia andare verso la solitudine!



Armando Stefani e Guglielmo Giumelli

**Chi perde il lavoro; chi vive solo; i disoccupati extracomunitari (disoccupazione “vagabonda”); gli anziani; la nuova povertà giovanile.**

Sono conosciuti e individuati, però, i bisogni “che escono di casa”, che si rendono visibili, mentre spesso nelle **nuove povertà** questa individuazione risulta problematica.

Per scoprire i nuovi bisogni è necessaria la partecipazione attiva di cittadini organizzati. Infatti il *Welfare state* mostra sempre più difficoltà a cogliere e a rispondere ai nuovi bisogni. Il no profit, un mondo variegato di associazioni, fondazioni e cooperative cercano soluzioni al moltiplicarsi e al diversificarsi di problemi causati dalla crisi economica e da nuove forme di povertà e di miseria. Ma il risultato non è ancora soddisfacente: scopriamo di essere carenti di strumenti di comunicazione, di luoghi di aggregazione, di momenti di incontro culturali e di svago.

In tale contesto – afferma Giumelli – vi è “*la necessità di una ridefinizione e anche ricollocazione del volontariato e del volontario, specie in questa fase di crisi del Welfare in cui bisogni e aspettative si vanno sempre più diversificando e personalizzando*”.

Le Istituzioni d’altro canto, nel progettare interventi e prestazioni, hanno la necessità di: a) **conoscere i bisogni** nella loro dimensione qualitativa e quantitativa; b) **disporre di risorse** (umane e finanziarie); c) **scegliere quali sono i bisogni a cui si è in grado di dare risposta** o in maniera diretta o in collaborazione con altri soggetti. E per far questo ci si deve affidare non solo agli “esperti” che progettano servizi/prestazioni, ma anche ai cittadini e alle loro organizzazioni che collaborano nell’individuazione dei bisogni presenti nel contesto di vita socio-culturale. Costruire insieme ai cittadini un **Welfare di prossimità** legato alla vita di relazione con ciascuna persona bisognosa.

I Circoli Anziani possono essere un avamposto sociale in grado di cogliere le necessità che emergono sul territorio. E la Circoscrizione Argentario può contare ben cinque Circoli Anziani dislocati nei cinque maggiori quartieri.

Circoli che dovrebbero avere per obiettivo l’attenzione verso il diffondersi della povertà (materiale e immateriale), delle solitudini e delle malattie da civiltà per garantire a tutti, per quanto possibile e con interventi adeguati, il diritto a una vita dignitosa proponendo iniziative mirate proprie o in collaborazione con le Amministrazioni pubbliche. ■



Un momento del partecipato convegno

» LA COMUNITÀ



12.07.2017 > Si concludono i lavori di accesso al cimitero di Cognola



09.09.2017 > Grande successo alla classica Sagra di Montevecchio



22.09.2017 > L'assessora Franzoia consegna la Costituzione ai neodiciottenni dell'Argentario



29.09.2017 > Inaugurazione della mostra micologica organizzata dalla SAT di Cognola. Sagra S. Rosario



01.10.2017 > Manifestazione per il 30° di rifondazione degli Alpini di Cognola



**Giovedì 30 novembre**, alla presenza dei responsabili ITEA e dei rappresentanti del Comune e della Circoscrizione, sono stati consegnati sei nuovi alloggi a canone sociale, inseriti all'interno di una palazzina limitrofa al Centro Civico di Cognola. Sei nuclei familiari che contano una trentina di persone. Il complesso caratterizzato da finiture di pregio è perfettamente inserito all'interno dell'abitato. Va così avviandosi alla conclusione l'operazione urbanistica iniziata negli anni novanta. Per tale occasione è stato messo a dimora un ulivo in segno di riconciliazione.



14.10.2017 > I partecipanti a "Sentieri di Comunità" nei pressi di Villa San Ignazio



23.10.2017 > I Vigili Fuoco di Cognola si ritrovano in caserma per una esercitazione speciale



19.11.2017 > Gli Amici della Montagna festeggiano il 30° a Martignano



22.11.2017 > Maria Vittoria Barrella e Giorgio Eccli animano la manifestazione contro la violenza sulle donne



23.11.2017 > Presentazione del video di Silvia Sartori alla Serata di valutazione di Argentario Day



25.11.2017 > Gruppo vincitori al torneo di briscola provinciale organizzato al Circolo "Le Querce" di Cognola



02.12.2017 > Il Circolo Anziani propone "Le Piccole Colonne" nella chiesa di Cognola



02.12.2017 > Vigili del Fuoco Volontari di Cognola durante l'esercitazione in piazza Duomo



05.12.2017 > Il presidente Stefani interpreta, a Schwaz, San Nicolò nell'incontro di gemellaggio tra scuole



05.12.2017 > Foto di gruppo nell'incontro di gemellaggio tra le Scuole elementari Schwaz-Martignano



**Domenica 3 dicembre** il gruppo per il gemellaggio di Schwaz ha consegnato alla comunità di Villamontagna la "Corona d'Avvento" mantenendo il tradizionale appuntamento annuale con gli scambi di auguri natalizi. Nel pomeriggio il quintetto musicale di Schwaz ha allietato con brani natalizi gli ospiti di Casa Serena.



05.12.2017 > Marcello Farina, Luigi Sandri e Vittorino Rodaro commemorano i 500 anni di Martin Lutero



14.12.2017 > Prima edizione della manifestazione "L'Argentario premia il volontariato"



14.12.2017 > I ragazzi dell'Istituto scolastico "Comenius" augurano Buon Natale su piazza Argentario



16.12.2017 > Rappresentazione del presepe vivente "Luci di Pila" alle cave di Villamontagna



20.12.2017 > La scuola elementare di Martignano offre le sue potenzialità artistiche in piazza Canopi

## MODELLI DI ACCOGLIENZA E DI INTEGRAZIONE IN TRENTO E IN TIROLO

Il 24 ottobre 2017 a Trento e il 27 ottobre a Schwaz si è svolto in due fasi un convegno per riflettere insieme sull'immigrazione. Armando Stefani, presidente della Circoscrizione Argentario di Trento, ha ideato uno scambio sulla tematica dell'immigrazione per aprire nuove prospettive al fenomeno che accomuna le nostre città e viste anche le polemiche collegate al Passo del Brennero.

### RICHIEDENTI ASILO: IL TIROLO NE ACCOGLIE IL DOPPIO DEL TRENTO

**A** differenza di quanto si può immaginare si è scoperto che il Tirolo accoglie un numero consistente di richiedenti asilo, addirittura superiore a quelli italiani. In Italia ci sono mediamente 3 richiedenti asilo ogni mille abitanti; in Trentino si è in linea con il dato nazionale. A Trento città però ce ne sono 6 ogni mille. Nel Tirolo sono 7 su mille. La cittadina di Schwaz, gemellata da 25 anni con la Circoscrizione dell'Argentario, conta circa 14.000 abitanti e ospita cittadini di 72 diverse nazionalità. Attualmente sono accolti 168 profughi corrispondenti esattamente a 12 richiedenti ogni mille abitanti. Una percentuale doppia rispetto alla città di Trento.

Oltre agli interventi dello Stato il Comune di Schwaz ha speso nel 2016 ben 120.000 euro a sostegno delle politiche di integrazione. A differenza dell'Italia, l'Austria obbliga i Länder ad accogliere i richiedenti asilo a partire da una equa distribuzione definita da Vienna. All'interno di ogni Land ogni comune decide invece liberamente quale politica d'accoglienza adottare. ■



I relatori a Trento: Thomas Hatzl (Direttore ufficio assistenza sociale a Schwaz); Pierluigi La Spada (Direttore di Cinformi); Mariachiara Franzoia (Assessora del Comune di Trento); Violetta Plotegher (Assessora della Regione autonoma Trentino Alto Adige); Viktoria Gruber (Assessora della città di Schwaz); Armando Stefani (Presidente Circoscrizione Argentario)

### L'assessora Viktoria Gruber insieme a Thomas Hatzl, direttore dell'Ufficio assistenza sociale della città di Schwaz, ha illustrato le iniziative a favore degli immigrati

- Oltre ai corsi di lingua "madre/bambino" nelle scuole materne esistono molti progetti per l'incremento linguistico e culturale in tutte le scuole elementari, nella scuola media del comune e nei centri doposcuola, anche con il supporto dell'associazione "Sprachinsel" (isola linguistica).
- Dal 2012 l'associazione "Menschen leben" porta avanti con successo il progetto HIPPY: una persona di madrelingua va a visitare le famiglie con bambini tra i 3 e i 7 anni per accompagnarli nel processo di formazione linguistica e sociale.
- Centro sociale per giovani YUNIT per facilitare lo scambio tra giovani e favorire il tedesco come lingua comune.
- Cafè ABC cioè corsi di tedesco gratuito e di comunicazione per donne di lingue straniere.
- Festa delle culture diverse e scambi intereuropei e internazionali.
- Dal 2011 esiste l'associazione TU WAS (Fai qualcosa) che promuove e gestisce il volontariato in tutti i settori. Procura anche assistenza linguistica per rifugiati e "madrine di lettura" presso le scuole elementari.
- A Schwaz dalle 2003 esiste anche un aggregato Integrazione composto da associazioni delle diverse culture che coinvolge insegnanti, maestre d'asilo, sindaco, referenti sociali.
- Il progetto "best practice" (del Land Tirol): una donna fa da "madrina" a una donna rifugiata per ogni assistenza riguardante informazioni su medicine, cultura, leggi, scuola... e scoprire insieme il paese!



L'assessora alle Politiche sociali Viktoria Gruber

## INTERVISTA AL SINDACO DI SCHWAZ, DR. HANS LINTNER

### LA CITTÀ GEMELLATA CON L'ARGENTARIO HA SCELTO LA SOLIDARIETÀ

**Signor sindaco, qual è il motivo che ha spinto Schwaz ad accogliere un alto numero di rifugiati mentre altri comuni del Tirolo si sono rifiutati di farlo?**

Dopo "l'onda dell'immigrazione" degli anni 2014/15 e soprattutto dopo il 2016 Schwaz ha scelto il principio della solidarietà per dare sostegno e aiuto a persone che si trovano in difficoltà. Ed è stata una decisione unanime del Consiglio! Al momento a Schwaz vivono quasi 200 richiedenti asilo ospitati in due grandi edifici pubblici. Altre 12 persone vivono in case private.

**Chi segue queste persone immigrate?**

La gestione è nelle mani del Tiroler Sozialen Dienste (TSD). I comuni non ricevono né soldi né agevolazioni.

**Quindi Schwaz deve fare da solo?**

La città di Schwaz ogni mese spende 150.000 € delle proprie risorse per il finanziamento del lavoro "volontario" (3 € all'ora come gli austriaci disoccupati) in favore dei richiedenti asilo non ancora riconosciuti. Questi

soldi non vengono rimborsati dalla regione Tirolo anche se esiste un fondo di assistenza stanziato dallo Stato!

**Come vengono coinvolti nella società gli immigrati a Schwaz?**

Circa una settantina di rifugiati trovano lavoro in ambito comunale in settori quali la casa di riposo, il reparto lavori pubblici ed edili comunali, servizi nei musei...

A Schwaz vivono quasi 200 rifugiati *legalmente riconosciuti*. Il Tirolo aveva promesso di distribuire le persone che hanno acquisito l'asilo politico su tutto il territorio, ma con nostra grande delusione la promessa non è stata mantenuta e pertanto gravitano sulla sola città di Schwaz. Vivono, a proprie spese, in case private e ricevono l'assistenza minima dallo Stato.

I rifugiati riconosciuti vengono valutati dal Servizio Mercato del Lavoro (AMS) per le loro competenze (soprattutto linguistica) per essere inseriti nel mondo del lavoro. Ma la maggioranza di questi immigrati entra nella cosiddetta "assistenza minima". Inoltre, un



ulteriore contributo viene erogato sulla base del numero dei figli.

È considerato che molte di queste famiglie hanno 4-5 o più figli esse ne ricavano una somma alta che spinge gli adulti (specie se non sanno la lingua) a non lavorare e a non frequentare corsi di formazione.

Questa situazione fa nascere malumore tra la popolazione residente che vuole, insieme al suo Sindaco, un cambiamento del sistema.

**Vi sono altre iniziative e forme di aiuto?**

Nel settore delle scuole d'obbligo sono state assunte 25 persone in più rispetto allo standard per essere impiegate nell'integrazione e inclusione degli stranieri, nell'assistenza e formazione linguistica; nelle attività di laboratorio pomeridiane...

In Comune esiste un ufficio immigrazione dove una persona immigrata (facilitatrice) offre a tutti una prima assistenza.

*In chiusura di intervista il Sindaco ha espresso apprezzamento per l'interessante iniziativa messa in atto nell'ambito del gemellaggio tra Schwaz e l'Argentario e ha dichiarato esplicitamente il desiderio di intensificare in futuro altri scambi culturali.* ■



I relatori a Schwaz: Armando Stefani (Presidente della Circoscrizione Argentario), Nuray Acar, Viktoria Gruber (Assessora alle Politiche sociali di Schwaz), Hans Lintner (Sindaco di Schwaz), Viktoria Weber, Mariachiara Franzoia (Assessora di Trento) e Mirko Montibeller (Cinforti)

## ADOLESCENTI E ALCOL: CONTRASTO ALL'ABUSO

L'ALCOLISMO GIOVANILE COINVOLGE TANTISSIMI RAGAZZI E RAGAZZE MINORENNI. I GENITORI VENGONO MULTATI

**T**itolo di giornale: "Alcol ai minori, chiuso il locale". Altra curiosità: una pattuglia di carabinieri durante un normale controllo dentro una festa che si svolgeva a Cles hanno rilevato che alcuni minorenni stavano consumando bevande alcoliche servite loro dagli organizzatori. Sono stati segnalati i minorenni, sono stati pecuniariamente sanzionati gli organizzatori e, udite udite, multati anche i genitori dei ragazzi colti in fragrante. Il fatto ha destato interesse e spinto ad approfondire i particolari di una legge provinciale che stabilisce regole e sanzioni

L'alcolismo giovanile è un fenomeno che sta destando grandissima preoccupazione. Nello scorso ottobre sono stati presentati i risultati della terza indagine nazionale, promossa dall'Università di Trento, sul tema "Adolescenti e alcol: problema, significato, contrasto all'abuso e risorse sociali".

Gli adolescenti italiani (13-14enni) che stanno completando la scuola media e si accingono ad entrare nella secondaria di secondo grado, hanno in maggioranza o appena assaggiato (87%), o anche bevuto consapevolmente (77,3%), almeno una volta una bevanda alcolica.

Si dividono in tre tipologie: i non consumatori (astemi o senza alcun consumo recente) sono il 45,2% del campione; gli occasionali (al massimo 2 volte al mese) pari al 39,7% e gli abituali (almeno una volta a settimana o più) al 15,1%.

Il genere maschile è più esposto di quello femminile all'eccesso di alcol anche se la distanza si sta ravvicinando. Le bevande "iniziatriche" sono stabilmente il vino, ma anche la birra.

I dati dicono che è fondamentale coinvolgere le famiglie rispetto ai rischi di abuso e a comportamenti scorretti potenziando responsabilità e prevenzione. *I genitori: devono imparare a cogliere e contrastare in tempo i segnali di un disagio iniziale o l'esordio di comportamenti trasgressivi.*

### SEGNALI A CUI PRESTARE ATTENZIONE

I motivi per cui molti giovani cominciano ad abusare di alcol possono essere tantissimi: un insuccesso scolastico, una lite familiare, per fare qualcosa di diverso in gruppo, per assomigliare agli adulti e sentirsi più grandi.

I giovani purtroppo riconoscono nell'alcol una sostanza innocua e ne fanno uso per trascorrere una serata in compagnia, per "sconfiggere" la timidezza (poiché abbatte i freni inibitori) o per comunicare più facilmente con gli altri.

**Lo "sballo", assieme alla motivazione del bere per "divertimento", è percepito da molti come positivo, anche perché i giovani non trovano difficoltà a procurarsi alcolici.** L'abitudine e l'influenza del gruppo dei pari favoriscono l'abuso.

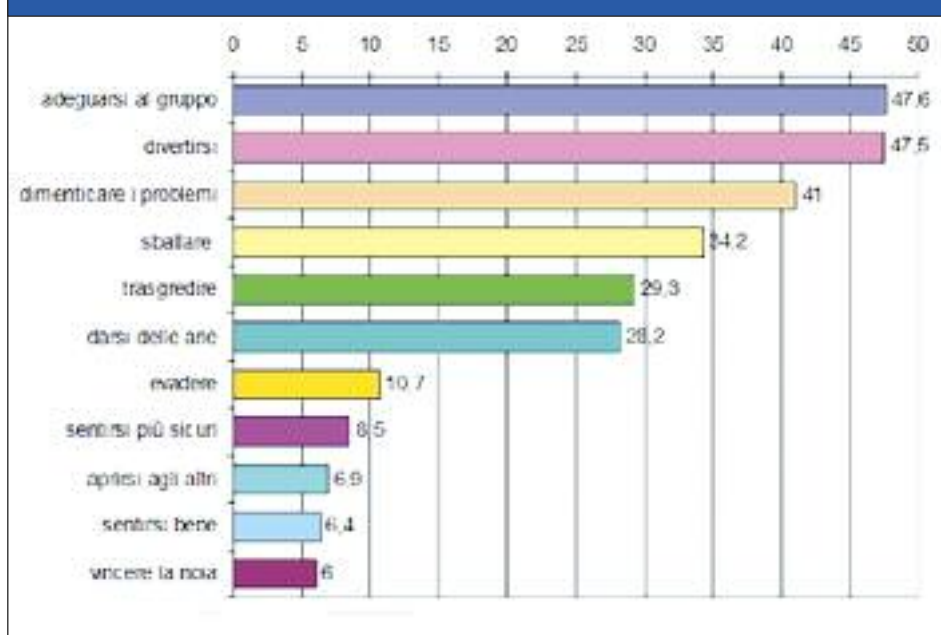
Le dinamiche del gruppo si sovrappongono ai valori e alle convinzioni personali. È difficile non bere e continuare a fare parte del gruppo che beve.



Il bere smodato lontano dagli occhi degli adulti, specie in occasioni di feste più o meno pubbliche, non è facile da debellare a livello educativo né da risolvere da parte degli organizzatori di pubbliche feste o dai commercianti di pubblici esercizi. Le regole stabilite vengono dai giovani aggirate spesso con furbizie di ogni genere.

La Provincia autonoma di Trento con la propria legge (L.P. 3 agosto 2010, n. 19) tutela i minori dalle conseguenze legate al consumo di bevande alcoliche. ■

### I PRINCIPALI MOTIVI CHE SPINGONO UN ADOLESCENTE A BERE ALCOLICI (CAMPIONE N. = 1180; VALORI PERCENTUALI)



Fonte: Osservatorio permanente "Giovani e alcol", 2014

## STUDIARE E LAVORARE ALL'ESTERO / 1

### SODDISFAZIONI E DIFFICOLTÀ

**R**osanna Ignazi, 26 anni, nata a Cognola, residente a Copenhagen e iscritta all'Aire, laureata in Fisica, sta lavorando temporaneamente al CERN di Ginevra come dottoranda dell'Istituto Niels Bohr di Copenhagen.

**Di cosa ti occupi al Cern? Puoi descriverci una tua giornata tipo?**

Al momento partecipo a due progetti qui al CERN.

Un progetto tecnico, dove aiuto a migliorare il software usato per analizzare cosa succede quando due particelle collidono e certe volte si disintegrano, producendo altre particelle che lasciano delle tracce in diversi tipi di rivelatori. Analizzando queste tracce con una serie di algoritmi, si può individuare il tipo di particella e le sue caratteristiche.

Il secondo progetto consiste nell'analizzare una delle particelle create nelle collisioni chiamata "top quark", scoperta nel 1996. Il mio compito è di studiare quanto "pesa" questa particella, ovvero di determinare la sua massa. Un compito complicato, perché il top quark decade prima di poter lasciare qualsiasi traccia nei rivelatori...

In una giornata tipo comincio con controllare i cambiamenti del software che ci sono stati durante la notte. Faccio dei test per vedere cosa varia. Quando lavoro sul secondo progetto di solito analizzo dati al computer.

A Copenhagen inoltre insegno in corsi del primo anno di fisica. Qualche volta faccio delle presentazioni a dei liceali; mi sono capitate anche classi del liceo "Da Vinci" di Trento e "Curie" di Pergine, in visita a Copenhagen.

**Stai coronando un sogno: lavorare nel più prestigioso centro di ricerca nucleare al mondo...**

È una bellissima opportunità. Sono circondata da persone molto preparate e imparo cose nuove tutti i giorni. Questa esperienza è sicuramente una di quelle che terrò cara per il resto della mia vita. Ho avuto anche la possibilità di andare a vedere il rivelatore di particelle sotto terra ed è stata davvero una grande emozione.

Ho anche fatto 6 mesi di tirocinio in un reattore nucleare di ricerca in Francia e ne ho visitato altri negli Stati Uniti (Tennessee), in Svizzera (Zurigo) e in Australia (Sydney) durante la tesi di laurea specialistica.

**Quando hai capito che questa sarebbe stata l'attività della tua vita e la molla che ti ha indirizzato su questa strada?**

Ho capito che volevo studiare fisica durante il terzo anno di liceo, fin dalle prime lezioni di fisica. Poco dopo ho deciso di fare l'anno all'estero, a Copenhagen, dove ho avuto la possibilità di frequentare un indirizzo scientifico. Qui ho visto per la prima volta l'Istituto Niels Bohr che è diventato subito il mio sogno. Così, dopo la maturità ho pensato

di trasferirmi a Copenhagen, naturalmente grazie al supporto dei miei genitori.

**Soddisfatta delle scuole superiori che hai frequentato?**

Ho frequentato il Liceo Classico "Giovanni Prati" che mi ha dato una formazione molto buona. Col senno di poi, avrei dovuto forse frequentare un liceo scientifico, ma il liceo classico mi ha dato una formazione a 360 gradi. Rigorosità e logica per acquisire un buon metodo utile a risolvere qualsiasi problema, sia matematico che linguistico. La conoscenza del greco e del latino ha reso più semplice imparare lingue straniere.

**Perché poi hai scelto di studiare in un'università straniera e quali difficoltà hai incontrato?**

Ho scelto di studiare presso l'Istituto Niels Bohr perché è tra le università migliori in Europa. Per essere ammessa all'università ho dovuto prendere un anno di pausa dopo il



liceo e ho frequentato corsi aggiuntivi in fisica e in danese, dato che per la triennale non è sufficiente avere solo competenze d'inglese. Con l'anno in Danimarca durante il liceo avevo già una buona conoscenza della lingua, ma per essere ammessa in università dovevo passare l'esame di livello C1.

Poi, grazie anche alla buona preparazione ricevuta alle superiori, ho potuto affrontare il percorso universitario con serenità.

***Avrai avuto l'occasione di confrontare la tua preparazione con quella di colleghi di altri paesi stranieri. Hai notato importanti differenze?***

Mi sono confrontata e mi è parso che la mia preparazione non fosse inferiore, tutt'altro.

Avendo frequentato anche il liceo in Danimarca ho potuto notare diverse differenze fra la scuola italiana e quella danese, per ognuna ci sono dei pro e contro.

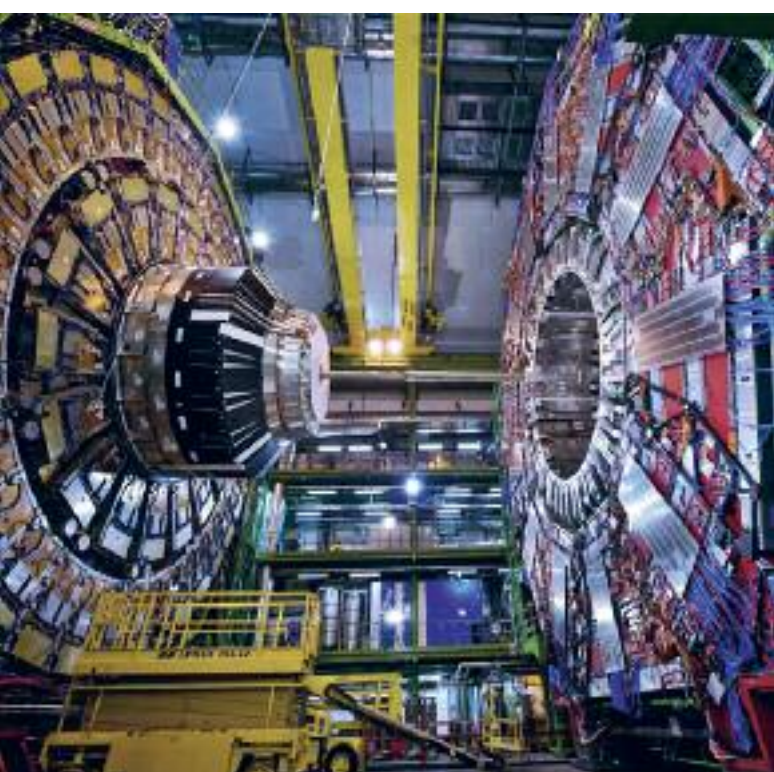
In Danimarca agli studenti viene data molta responsabilità già al liceo. Non esistono udienze, permessi di uscita e libretti. Se uno studente un giorno non vuole andare a scuola, i professori non chiedono poi giustificazioni firmate dai genitori. Semplicemente l'assenza viene registrata e se il numero di assenze eccede un certo tot, lo studente invece di affrontare solo 2 esami alla fine dell'anno, ne deve affrontare 10. Insomma ognuno risponde delle sue scelte. Così gli studenti diventano più responsabili e indipendenti. L'altra faccia della medaglia è che se uno studente non è sufficientemente motivato, rischia di perdersi per strada.

***Che consigli daresti a chi aspirasse a percorrere la stessa strada? Quali attitudini deve avere e quali competenze deve avere?***

Avere attitudine e passione per matematica e fisica. E per studiare all'estero bisogna avere buone capacità di adattamento.



Lhc (Large Hadron Collider), acceleratore di particelle del CERN, con i suoi 27 km di circonferenza, è la macchina più grande del mondo



***Come si vive a Ginevra e a Copenaghen? Cosa ti manca dell'Italia e di Trento. Tornerai un giorno a lavorare e a vivere in Italia?***

A Copenaghen si vive bene, la città è grande, non caotica ed è possibile muoversi in bici. Ci sono diverse aree verdi e aree a traffico limitato, dove si può passeggiare tranquillamente. Molti gli eventi e quindi è difficile annoiarsi.

Di Ginevra posso dire poco, dato che non sono uscita spesso dal CERN avendo una camera all'interno del perimetro. Il clima è migliore di quello di Copenaghen e la vista della Alpi e del monte Bianco mi piace molto.

Oltre a famiglia e amici mi mancano le montagne. Ogni volta che torno a Trento cerco di andare in montagna e d'estate di andare per funghi. Un'altra cosa (ovvia) che mi manca è il cibo. Mancano la qualità, i sapori, la frutta e la verdura. Il desiderio di tornare a Trento cresce di anno in anno. Se arrivasse l'opportunità giusta...

***Dove ti vedi tra due o tre anni?***

Dopo il dottorato potrei continuare con la ricerca e lavorare in un'altra università oppure lavorare in un'azienda. Non so cosa sceglierò. La ricerca è appassionante, ma è difficile ottenere contratti a lungo termine e bisogna trasferirsi spesso da un'università all'altra. ■

## STUDIARE E LAVORARE ALL'ESTERO / 2 DA SAN MICHELE ALL'IRLANDA... E RITORNO

### LUCA TOMASI

**L**uca Tomasi è nato a Trento-Villamontagna nel 1989. Attualmente, per motivi di lavoro e di interessi di vita, abita a Ville di Giovo (TN).

#### *In cosa consiste il tuo lavoro?*

Lavoro in un'azienda vitivinicola a Oltrecastello e mi dedico principalmente alla cura della vigna perché è il campo in cui ho studiato e che sento più vicino alle mie corde.

#### *Sei soddisfatto del lavoro che svolgi?*

Sono molto soddisfatto del lavoro che svolgo perché imparo continuamente cose nuove; nelle varie stagioni poi posso approfondire settori diversi della vita in campagna, alternando periodi nella viticoltura, nella coltivazione degli alberi da frutto e ad altri in malga.

#### *Quando hai cominciato a pensare che un giorno avresti voluto lavorare nel campo della viticoltura?*

Alla fine della terza media, quando ho scelto di iscrivermi all'Istituto Agrario di San Michele all'Adige, mi sono interessato al campo agricolo grazie agli insegnamenti ricevuti fin da piccolo quando seguivo mio nonno nel lavoro in campagna.

#### *Che tipo di contratto hai?*

Stagionale, è la forma che preferisco perché segue i ritmi della campagna e posso sperimentare e approfondire le tecniche dei diversi campi ed imparare sempre cose nuove.

#### *Quando hai scelto tu di lavorare all'estero?*

Due anni fa, lavoravo da ormai 7 anni in un'azienda vitivinicola, poi in febbraio un'amica che lavorava in un centro di Kite-surf ad Achill Island in Irlanda mi parlò delle opportunità che quella località offre; io che non conoscevo niente di quel mondo ho voluto lanciarmi in un'esperienza totalmente nuova. Durante questo periodo mi sono dedicato alla cura di un piccolo gregge di pecore di una razza autoctona protetta perché a rischio. Questo lavoro mi occupava solo metà giornata e quindi ho provato a dedicarmi a piccoli lavori di manutenzione e alla ristorazione. L'anno successivo sempre in un periodo di pausa vegetativa della campagna, verso gennaio, sono partito per il Vietnam, visitando il sud del paese e lavorando nella piccola ristorazione per mantenermi. Ho potuto visitare numerose aziende vitivinicole e frutticole nella zona del delta del Mekong e conoscere un'agricoltura sorprendentemente ricca, in particolare mi hanno colpito le aziende agricole sulle piccole isole che compongono il delta. Alcune di queste aziende imbottigliano e vendono vino.

#### *Dell'esperienza all'estero cosa senti di aver riportato ritornando?*

Dall'Irlanda mi porto la consapevolezza che è possibile integrare esperienze di piccola pastorizia anche in contesti

moderni, dove coniugare professioni nuove e cura della tradizione e dell'ambiente.

Dal Vietnam mi porto nel cuore un'immersione in una cultura con valori, ritmi e modi di approcciare problemi, totalmente diversi dalla nostra. Mi ha colpito la tranquillità e l'apertura mentale della gente che ho incontrato.

#### *Dove ti vedi tra uno o due anni?*

Sto lavorando per gettare le basi di un piccolo progetto in campo agricolo, vorrei dedicarmi ad un'attività tutta mia ben consapevole delle difficoltà soprattutto all'inizio, ma anche delle soddisfazioni che potrà portarmi.

#### *Qual è stato il tuo percorso scolastico? Sei soddisfatto della formazione ricevuta?*

Certamente soddisfatto, sono un operatore agro-ambientale, frequentare l'Istituto di San Michele mi ha permesso di apprendere le basi dell'agricoltura a tutto tondo, anche se ho interrotto il percorso di studi, ho potuto continuare a far crescere la mia passione per questo mondo.

#### *Che consiglio daresti a chi volesse intraprendere il tuo stesso percorso? Oltre a una buona preparazione teorica e pratica, che attitudini ci vogliono per fare bene il tuo lavoro?*

Sicuramente tanta passione per questo settore, anche se questo mestiere permette di lavorare con ritmi umani, il lavoro all'esterno non è sempre facile, soprattutto al freddo d'inverno e al caldo d'estate. La soddisfazione di crescere e curare le piante e gli animali però, come dicevo, è davvero grande. ■



## TARGHE E MOTIVAZIONI PER ATLETI MERITEVOLI FESTA DELLO SPORT - 24 SETTEMBRE 2017



1. **Claudio Battiston** ritira la targa di Seresin Francesco dell'Unione Scacchistica Trentina - per aver ottenuto il prestigioso titolo internazionale di maestro FIDE.

2. **Alessandro Dallapè** dell'A.S.D. Judo Team Gardolo - Cognola, all'esordio nella categoria esordienti "b" sul podio a Treviso, Padova, Laives e campione nazionale Libertas 2017.

3. **Chiara Girardi** del G.S. Argentario Volley femminile - splendido esempio di dedizione, tenacia e passione verso lo sport, la squadra e le compagne.

4. **Emanuele Mazza e Luca Pedrotti** il presidente del Calcio Calisio Andrea Basso ritira la targa per due atleti. Motivazioni: Emanuele ha vissuto tutta la sua vita calcistica nel Calisio, dalla scuola di calcio alla prima squadra. Luca dopo la scuola calcio e le giovanili, si trasferisce a Levico e trascorre alcune stagioni in riva al lago. Torna al Calisio per concludere la sua avventura calcistica.

5. **Lorenzo Aor, Davide Covi, Filippo Marchesi** con la Presidente Roberta Nicolini del CT Tennis, campioni provinciali under 18 maschile 2017.

6. **Alessio Pace** dell'A.S.D. Judo Team Gardolo - Cognola, all'esordio nella categoria esordienti "b" si mette in mostra in diversi tornei nazionali e internazionali. Campione nazionale.

7. **Amira Pegoretti** dell'A.S.D. Judo team Gardolo - Cognola, campionessa regionale 2017, finalista dei campionati italiani cadette 2017, miglior atleta cadetta del Trentino nella rankin.

8. Uno dei sette vincitori di rampichino.

### CIAO "POL"

Il 24 settembre per Paolo Visintainer, in quanto gravemente ammalato, ha ritirato la targa un familiare. Il seguente 22 ottobre infatti, a 68 anni, è venuto a mancare lasciando un vuoto oltre che in famiglia anche nel mondo dello sport locale e Trentino. Sentono la sua mancanza il Comitato FIPAV di Trento, ma soprattutto la Società Argentario Calisio Volley, non solo perché nel 1998 ne fu il fondatore e poi "insostituibile colonna come dirigente", ma perché in essa operava con passione, sempre pronto a dare una mano, dedicando molto del suo tempo - specialmente al settore giovanile - quando era libero dal suo lavoro. Lo si ricorda per il suo sorriso, come attento educatore, come primo tifoso e punto di riferimento per i piccoli atleti e i loro genitori. La Circoscrizione qui lo commemora perché Paolo Visintainer ha rivestito la carica di Consigliere circoscrizionale nella legislatura 2009-2015 in veste anche di vicepresidente della Commissione sport. Un grazie, dunque, dai cittadini e dall'amministrazione comunale.



Paolo Visintainer sui banchi della Circoscrizione Argentario

## CALCIO CALISIO VALORI UMANI ED EDUCAZIONE SPORTIVA PRIMA DI ESSERE CALCIATORI UNA SERATA DI RIFLESSIONI CON I GENITORI

**L**e persone e i numeri: Andrea Basso, presidente da circa un anno e mezzo; Marcello Svaldi, vicepresidente e conduttore della serata; Andrea Valentini, responsabile della scuola calcio; Luca Pedrotti, responsabile del settore giovanile.

Per il 2017/2018 i giovani tesserati sono 220 e si possono contare 40 adulti in veste di allenatori e accompagnatori. La società si compone di una "scuola di calcio" (a partire dai 5 anni) particolarmente attenta ai Piccoli amici, ai Pulcini e agli Esordienti. Si aggiungono poi le formazioni giovanili: Giovanissimi, Allievi e Juniores. E la prima squadra che quest'anno milita in prima categoria dopo la promozione dello scorso anno. Per un totale di tredici squadre. Ottomila ore di "lavoro" all'anno.

Il 10 novembre, genitori, dirigenti e allenatori sono stati invitati a partecipare a un incontro durante il quale è intervenuto anche Giovanni Mazzi, presidente della Fondazione dei centri giovanili don Antonio Mazzi (fondatore della comunità Exodus) e coordinatore del progetto "Abc Sportivo" nato per educare e rafforzare i giovani ai valori della vita anche attraverso la pratica sportiva.

Il Calisio Calcio è sempre stato molto attento all'educazione dei suoi tesserati sia sotto il profilo sportivo sia in termini di valori umani e civili per trasmettere ai giovani calciatori le regole che si mantengono nei rapporti coi genitori e nel confronto con le altre squadre.

La serata è iniziata confrontandosi sul ruolo dello sport nella crescita dei ragazzi con un focus sui problemi legati alla droga e dipendenze varie. Per la società del Calisio la pratica del calcio, a partire dai pulcini e su su fino alla prima squadra, deve essere palestra di vita che insegna prima a comportarsi in modo corretto con tutti, compresi gli avversari in campo, e successivamente a perseguire il successo sportivo. Senza dimenticare che, specie nelle ca-



Giovanni Mazzi, presidente della Fondazione dei centri giovanili di don Antonio Mazzi

tegorie più giovani, tutti i ragazzi sono invitati ad entrare in campo per giocare allo scopo di divertirsi. Non solo calcio, ma calcio educato: lealtà, ordine e correttezza nel rispetto dell'avversario. Contro ogni bullismo fisico e di social media.

Non manca una forte attenzione al volontariato e alle iniziative che si realizzano nel territorio: dalla partecipazione attiva alle sagre, all'Argentario Day, alla Festa dello sport. Iniziative poi che nascono all'interno della società come il campo estivo, la lotteria, regali alle missioni cristiane in Africa, la festa degli auguri di Natale... Giovanni Mazzi, educatore ed esperto dirigente di comunità di recupero di giovani disadattati, ha scritto il suo primo libro dal titolo: "La collina sopra Auckland". È un romanzo che mette in luce le avventure di un giovane educatore impegnato in un delicato momento sia educativo che lavorativo. Nel suo apprezzato intervento ha sottolineato che lo sport deve tornare ad essere festa, gioco, un momento che riequilibra i contrasti della vita. Lo sport resta una reale scuola di vita, di crescita personale e un momento insostituibile di aggregazione giovanile.

La piaga: dai 12 ai 17 anni il 60% dei ragazzi abbandonano il calcio! ■



I giovani atleti del Calisio Calcio impegnati nell'Argentario Day a pulire i muri del campo sportivo

## ECOMUSEO E PROGETTO EUROPEO "VIRTUALARCH"

**A**metà novembre è stato presentato a Fornace, il progetto europeo "VirtualArch - Visualizzare per valorizzare - Per un migliore utilizzo del patrimonio archeologico nascosto nell'Europa centrale 2014-2020".

Vi partecipa anche la Soprintendenza per i beni culturali della Provincia autonoma di Trento. Sono stati illustrati ai Comuni, alle Comunità di Valle e alle associazioni gli obiettivi del progetto che vuole la valorizzazione e la diffusione della conoscenza – con l'utilizzo di tecnologie innovative e coinvolgendo le realtà del territorio – del ricchissimo patrimonio archeologico della zona del Monte Calisio/Argentario. Obiettivo principale di "VirtualArch" è di elaborare strategie transnazionali per la documentazione del patrimonio archeologico con fini di ricerca e tutela, ma anche di valorizzazione economica attraverso lo sviluppo di pratiche di turismo sostenibile.

È un progetto di cooperazione transnazionale. Per la parte trentina, il progetto si concentrerà sulla valorizzazione

ne delle miniere di argento medievali e moderne del Calisio, garantendone la tutela, ma allo stesso tempo valorizzandole come realtà importante che integra e caratterizza l'offerta culturale e turistica del territorio.

Per maggiori informazioni si può visitare il seguente link: <https://www.cultura.trentino.it/Approfondimenti/Progetto-europeo-Virtual-Arch> ■



## EVENTI SU SUOLO PUBBLICO: MODULO UNICO PER PRESENTARE DOMANDA

### A DISPOSIZIONE LA NUOVA GUIDA EVENTI SUL SITO DEL COMUNE DI TRENTO

**N**el 2014 il Comune ha pubblicato la prima versione della "Guida pratica per l'organizzazione di eventi e manifestazioni". Organizzare sagre, mostre, eventi musicali, concerti, eventi culturali e sociali, eventi sportivi, spettacoli vari rappresenta spesso un cammino pieno di ostacoli.

Dopo un percorso partecipativo con tutti gli attori coinvolti e per dare risposta alla richiesta di ulteriore semplificazione del procedimento, ha realizzato la **nuova Guida Eventi**.

Tutti gli organizzatori hanno la possibilità di rivolgersi a un unico ufficio per tutti gli adempimenti di competenza comunale. Sul sito istituzionale del Comune è disponibile il **modulo unico** per l'organizzazione di manifestazioni ed eventi sul suolo pubblico del territorio comunale: uno strumento editabile per richiedere, con un'unica istanza presso un unico sportello, anche tramite posta elettronica, tutti i diversi adempimenti di competenza comunale necessari.

Da novembre 2017, tutte le informazioni si possono reperire in: <http://www.comune.trento.it/Guida-eventi> ■

## "LA BARACA" VINCE IL PREMIO MARIO ROAT

**I**l Premio Mario Roat, principale riconoscimento assegnato nell'ambito della 21ª edizione della Rassegna "Palcoscenico Trentino", organizzata dalla Co.FAs. e ospitata al Teatro S. Marco di Trento, è stato assegnato all'Associazione Culturale "La Baraca" di Martignano per l'allestimento di "Tua moglie non lo farebbe", un testo teatrale elaborato dalla compagnia, che ha tratto ispirazione dai film americani degli anni Cinquanta.

La stessa commedia ha dato l'opportunità ad Adriana Decarli di ricevere il premio come migliore attrice della rassegna rivestendo il ruolo di Mary: *per aver dato un'efficace immagine di moglie, cambiando per due volte le sfaccettature della stessa donna. Con l'eleganza e la grinta di una donna*.

Il premio è stato consegnato da Roberta Roat, figlia dell'attore e regista che nel 1946 fu il fondatore della Federazione che oggi raggruppa oltre cento filodrammatiche attive sul territorio trentino e alcune realtà di lingua italiana operanti in provincia di Bolzano. ■



## SENTIERI DI COMUNITÀ RIPENSANDO AL CAMMINO...

**S**abato 14 ottobre una settantina di persone simpaticamente guidate da Nicola Sordo passeggiano per le strade di Cognola esplorando un angolo del territorio dell'Argentario. Le associazioni promotrici si raccontano in un percorso intramezzato da momenti di convivialità gastronomica e informalità. Claudio, Enrica e Paola arricchiscono la passeggiata con curiosità naturalistiche e storico-culturali.

Questa giornata è stata una tappa di un percorso di relazioni e di incontri che ha visto coinvolti un gruppo di cittadini e alcune realtà del territorio. Si sono ritrovati per creare un sentiero percorribile a piedi che colleghi storie e luoghi significativi della zona, che simbolicamente raccontino la ricchezza di un territorio, non solo dal punto di vista naturalistico, ma anche umano e culturale.

Sentieri di Comunità è un progetto promosso da un bando del CSV Trentino che nasce a Villa S. Ignazio insieme a Circoscrizione Argentario, Nuova Casa Serena ANFFAS, TA-



VIMACOS, Ecomuseo Argentario, SAT Cognola, Centro Astalli, rete Radie Resh, Circolo Culturale Cognola, Kaleidoscopio, Tremembè, coop. Samuele, Gruppo Alpini Cognola. La costruzione, insieme, di un percorso di trekking è stato lo strumento attraverso il quale si sono messe al centro le relazioni, favorendo conoscenza e collaborazione.

Sentieri di Comunità è diventata una mappa virtuale ([www.sentieridicomunita.altervista.org](http://www.sentieridicomunita.altervista.org)) che potrà essere modificata per arricchire ulteriormente i percorsi, aggiungendo mete, punti di interesse, altre realtà, storie e curiosità. Uno spazio aperto a tutti quelli che vogliono rendere ogni posto un luogo migliore.

Sentieri di Comunità vuole essere quindi un processo che non finisce con la definizione di un percorso, ma mira, attraverso questo, a valorizzare il territorio e a creare/consolidare reti di relazioni per il bene della collettività. ■

## COS'È LA "STREET ART"?

**IL COMUNE DI TRENTO, IN COLLABORAZIONE CON ALCUNE CIRCOSCRIZIONI, LAVORA PER LA LEGALITÀ**

**I**l Comune di Trento ha lanciato il progetto "Street art", approvato e in parte finanziato anche dalla Provincia autonoma di Trento, per rivitalizzare alcune zone degradate della città, attraverso la realizzazione di interventi di ristrutturazione e valorizzazione di parchi e manufatti, la sensibilizzazione dei giovani cittadini alla cura degli spazi comuni e per consolidare il senso di appartenenza alla comunità. Il Servizio cultura, turismo e politiche giovanili del Comune ha aperto un confronto con soggetti che si occupano di espressione artistica, di inclusione sociale giovanile e di educazione alla legalità attraverso la forma artistica dei murali. Fanno parte del Tavolo di lavoro la Cooperativa Arianna/Educativa di strada, un gruppo di writers trentini, la Cooperativa Adam 0-99, Mart Galleria civica di Trento, l'Associazione La Cerchia, l'Associazione Alchemica, l'Associazione culturale Andromeda, il liceo scientifico da Vinci e il Liceo artistico Vittoria.

Per attivare alcuni di questi percorsi è stato predisposto un apposito progetto nell'ambito dei Piani giovani di zona condiviso in particolare con l'Associazione Adam 0-99. Le azioni si dovrebbero realizzare entro fine anno.



Maria Vittoria Foradori

Questa iniziativa, nuova per la città di Trento, sotto altre forme e gratuitamente ha avuto come precursore la Circoscrizione Argentario che, nell'ambito soprattutto dell'Argentario Day, già da anni offre spazi all'espressione artistica di giovani writers. Tanto per citare alcuni lavori già realizzati in Circoscrizione basti pensare ai disegni sparsi nei vari quartieri dedicati ai Canopi; ai murali che abbelliscono i campi sportivi di Martignano e Cognola; ai paesaggi disegnati sotto le arcate della variante SS47 in zona San Donà. Si possono individuare altri spazi e **si attendono proposte da parte degli artisti!** ■

## L'ORRIDO

### LA FORRA DI PONTE ALTO ORA SI PUÒ VISITARE

**F**inalmente riaperta al pubblico il 28 agosto 2017 la forra di Ponte alto, meglio conosciuta dai trentini come l'“Orrido”. L'evento era atteso da tempo. Le difficoltà per arrivare all'apertura non sono state poche: difficoltà tecniche, economiche con i finanziamenti che negli ultimi anni sono stati prima stanziati, poi congelati e poi ripristinati. Si tratta di uno degli interventi più attesi dalla città. *Dopo più di vent'anni di chiusura (avvenuta nel 1993), dopo cinque di lavori e difficoltà, aspettative e speranze il famoso Orrido della città può accogliere i visitatori.*

L'impegno costante già dal 2012 della Circoscrizione Argentario nel sollecitare l'opera, l'interesse del Comune per realizzare, in coprogettazione con la Provincia, la messa in sicurezza del canyon hanno raggiunto l'obiettivo. Il sito, infatti, non ha una valenza solo circoscrizionale, ma comunale e provinciale. Questo luogo straordinario, dal punto di vista naturalistico e turistico, sarà molto frequentato da trentini e dai turisti perché crea con la sua bellezza selvaggia imbrigliata dall'opera dell'uomo emozioni, conoscenze tecnico-scientifiche e storiche. Al progetto vi hanno lavorato dal 2015 i Bacini imbriferi montani della Provincia per l'accesso in sicurezza, l'Ecomuseo Argentario per la gestione, l'Apt di Trento per il lancio turistico e il Muse per gli aspetti scientifici. Sono stati realizzati due nuovi poggiali di affaccio alle cascate e un camminamento a sbalzo coperto da una struttura paramassi.

La città di Trento e l'intero Trentino possono offrire un luogo eccezionale, dove la bellezza delle forme, create nei



millenni dalle acque del torrente Fersina, incontra l'ingegno dell'uomo che qui, fin dal 1500, ha creato i primi esempi di opere idrauliche in Italia e in Europa.

Per motivi di sicurezza la forra è accessibile solo se accompagnati da una guida fornita dall'Ecomuseo dell'Argentario al quale è stata affidata la gestione.

I lavori principali sono stati realizzati nel 2016 in appalto alla ditta Dinamicgeo di Mezzolombardo per un costo complessivo di **400.000 euro**, mentre negli ultimi mesi sono stati portati a termine lavori di completamento in amministrazione diretta con maestranza dei Bacini Montani terminati a giugno 2017 per ulteriori **100.000 euro**. Installata pure una nuova illuminazione.

All'inaugurazione erano presenti gli esponenti delle amministrazioni pubbliche: il sindaco di Trento Alessandro Andreatta, l'assessore provinciale Mauro Gilmozzi, l'assessore comunale Andrea Robol e il presidente della Circoscrizione Argentario Armando Stefani.

Ora bisognerà pensare ai parcheggi in loco per favorire il movimento turistico e a una adeguata sistemazione della circolazione stradale sia per i veicoli che per i pedoni. ■

## UN PO' DI STORIA E DI INGEGNERIA IDRAULICA

**A**lle porte di Trento si apre la forra di Ponte Alto, una gola millenaria scavata dalle acque del torrente Fersina che fin dal 1500 ha visto gli abitanti impegnati nell'imbrigliare l'impeto della natura con opere di ingegneria idraulica per garantire alla città sicurezza nei momenti di piena delle acque, energia elettrica e acqua.

Un tempo il torrente Fersina, dopo aver percorso la Val dei Mocheni, ha dovuto farsi strada erodendo strati di rocce calcaree depositate nel corso di ben 140 milioni di anni (perlopiù Scaglia Rossa), fino a creare una forra profonda un centinaio di metri, oggi conosciuta come Orrido di Ponte Alto. In molti punti l'incisione si restringe in modo impressionante, tanto che non si riesce a vederne il fondo.

Alla bellezza naturale dell'Orrido si unisce la presenza di una delle più antiche opere di sistemazione idraulica d'Europa, la cosiddetta "Serra di Ponte Alto", realizzata per volere del Principe Vescovo di Trento Bernardo Clesio nel 1537 per controllare le esondazioni.

Si tratta di uno sbarramento che intercetta il materiale solido trasportato dal torrente Fersina, per evitare che possa raggiungere la città di Trento causando disastri.

La costruzione originale della Serra era costituita da una struttura in legno e raggiungeva la ragguardevole altezza di circa 20 m.

Più volte demolita dalla furia delle acque, dopo innumerevoli rifacimenti e consolidamenti, il suo aspetto attuale è legato all'ultima ricostruzione eseguita nel 1850 dall'Impero



### VISITE GUIDATE

Sabato e domenica ogni ora dalle ore 10 alle 18 (visite senza prenotazione fino al raggiungimento del numero massimo di 22 persone).

### BIGLIETTI D'INGRESSO

Adulti: 5,00 euro. Bambini sotto i 12 anni: 3 euro.

### INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI

Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi

Piazza Dante 24 - Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19

E-mail: [info@discovertrento.it](mailto:info@discovertrento.it) - Ecomuseo Argentario: [www.ecoargentario.it](http://www.ecoargentario.it)

### TRASPORTI PUBBLICI E PARCHEGGI

L'Orrido è raggiungibile con gli autobus extraurbani da Trento e da Pergine.

Parcheggio disponibile presso il centro sportivo di Cognola in via Ponte Alto.

Chiusura invernale dall'1 dicembre

austroungarico con grossi conci squadri in pietra: ha uno spessore di 6 metri alla base e un'altezza di 43 metri circa.

L'enorme struttura risulta interrata per circa i 2/3 dell'altezza totale per effetto del deposito alluvionale formatosi in seguito alla realizzazione di una Controserra denominata "Madruzza", posizionata 80 m a valle della Serra al fine di stabilizzare l'alveo a valle dell'opera e di altezza pari a circa 41 m. Queste due opere di regimazione danno luogo a due spettacolari cascate, una delle quali può essere ammirata da vicino scendendo una scala a chiocciola scavata nella roccia.

Presso Ponte Alto è presente anche un bacino artificiale costruito per alimentare la centrale di Ponte Cornicchio, situata in centro città: entrò in funzione il 6 maggio 1889 e fu la prima centrale idroelettrica dell'Impero austroungarico e una delle prime al mondo. L'acqua del bacino viene convogliata al "Vascone" di S. Donà, a monte della forra: da qui un tempo una condotta forzata raggiungeva direttamente Ponte Cornicchio, con un salto di 86 metri. Nel 1993 la centrale è stata spostata all'altezza di S. Donà, presso Ponte Lodovico.

A Ponte Alto sono presenti anche alcuni pozzi dell'acquedotto di Trento che rifornisce la città e i sobborghi. Delle condotte in roccia portano l'acqua fino alle vasche di accumulo delle Laste e di via Venezia. ■



## PERCHÉ SONO SCOUT E PERCHÉ ESSERE SCOUT OGGI?

«**S**e domandi perché sono scout, ti dirò: perché non posso fare altrimenti. Sono stata conquistata dai loro occhi limpidi e dal loro modo di stringere forte la mano. E poi dalla loro lealtà; dalla semplicità dei loro rapporti. Da quel modo di andarsene a vivere all'aperto, di amare la natura, di amare il prossimo più di se stesso e di aiutarlo con le proprie forze, giorno dopo giorno, ciascuno meglio che può» (Lezard).

Credo che i miei genitori mi abbiano introdotto nello scoutismo per lo stile di vita e per l'impegno nel quale i ragazzi sono chiamati a mettersi in gioco vivendo esperienze profonde a contatto con la realtà e la natura: **ecco perché essere scout!**

Applicare il metodo scout è un modo di crescere consapevoli e responsabili della propria strada. È il mettersi in gioco vivendo delle esperienze a contatto con la natura che aiuta a porre delle domande e cercare delle risposte.

L'avventura dello Scoutismo inizia già dagli 8 anni (**Lupetti e Coccinelle**) vivendo in un'atmosfera fantastica. Un'esperienza di gioco che insegna a fare sempre "del proprio meglio".

A 11 anni **Esploratori/Guide** sperimentano la vita all'aria aperta. L'av-

ventura, l'abilità manuale, l'essenzialità sono gli elementi fondamentali delle attività in questa fascia d'età.

Infine, ai 16 anni la Branca **Rover e Scolte** è la proposta che lo Scoutismo offre per vivere un'esperienza tesa a favorire la crescita di ciascuno nell'impegno dell'autoeducazione, nella disponibilità al servizio del prossimo, nello sforzo di maturare delle scelte che saranno per la vita. È la fase dell'assunzione di una responsabilità diretta di servizio verso gli altri. Strada,

Comunità e Servizio costituiscono i tre elementi da cui derivano le concrete attività della Branca.

Lo Scoutismo ancora oggi è una proposta educativa all'avanguardia e un po' controcorrente per cercare di essere persone migliori.

**Tutti i sabati, alle 14.30, il Gruppo si ritrova in via Ponte Alto 79 a Cognola. Per qualsiasi informazione potete contattare il Capo Gruppo Mauro al 349.8777676** ■



## 30° DI FONDAZIONE DEGLI "AMICI DELLA MONTAGNA"

**C**ome già annunciato nel numero precedente di "Trento-Notizie Argentario", il Gruppo "Amici della Montagna" con sede a Martignano ha festeggiato il trentennale dalla fondazione.

L'associazione conta quattrocento soci provenienti da tutto il Trentino, con un'età media intorno ai settanta anni, in gran parte pensionati, ed è guidata dal neo-presidente Francesco Erlicher.

Molti soci sono si ritrovati domenica 19 novembre a ricordare le escursioni di gruppo organizzate nel corso dell'anno e a festeggiare l'anniversario con uno sguardo alla propria storia iniziata nel 1987 con l'entusiasmo di quattro amici appassionati di montagna.

Come in ogni anniversario importante, dopo la relazione del presidente, la festa nel pomeriggio ha ospitato la performance del comico trentino Lu-

cio Gardin e i canti della corale di Calceranica.

Al sodalizio l'augurio di un futuro pieno di progetti e soddisfazioni. ■



## CAMMINARE CON... CASA SERENA

**S**ono ormai tre anni che Camminare in Trentino ha intrapreso un progetto rivolto ai ragazzi e alle ragazze di Casa Serena.

Una delle ultime esperienze si è svolta durante tutti i lunedì e mercoledì dal 18 settembre al 4 ottobre. I ragazzi di Casa Serena venivano trasferiti per passeggiate al Parco delle Coste di Cognola o lungo il Fersina nella zona del Perginese.

L'esperienza ha entusiasmato e arricchito tutte le persone coinvolte in questo progetto. Camminate, giochi, allegria e impegno hanno caratterizzato questo modo di stare insieme e permesso ai ragazzi di provare nuove relazioni con persone diverse anche al di fuori della loro struttura.

Per gli istruttori questo ha rappresentato un valore aggiunto per l'associazione e un'occasione di crescita professionale.

Ogni anno l'esperienza si è conclusa con una giornata di condivisione. Nel primo anno al Parco delle Coste; a Malga Brigolina nel secondo e a Pian del Gacc quest'anno con la partecipazione di operatori, psicomotriciste, istruttori. Hanno avuto il piacere di essere accompagnatori anche degli as-



sociati a Nord walking, allargando ancora di più le relazioni dei ragazzi coinvolti.

Dopo queste esperienze Nordic walking, in collaborazione con le psicomotriciste Germana e Grazia, con l'appoggio dell'animatore Pietro e dell'istruttrice di Nordic walking Sandra Filippi, ha elaborato un nuovo pro-

getto con attività all'aria aperta da realizzare prima dell'arrivo della stagione fredda.

Da questa triennale "avventura" è sorta l'idea di creare a Casa Serena un corso di ginnastica antalgica condotta dalla psicomotricista Grazia Ghezzi che culminerà con un corso di Nordic walking. ■

## SALVA IL TAPPO!

### RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI TAPPI DI SUGHERO

**I**l Gruppo Acquisto Solidale (GAS) dell'Argentario, oltre che a Cognola, ha avviato la raccolta dei tappi di sughero presso il Punto di Prestito del libro di Martignano.

Il sughero è un materiale prezioso, rinnovabile ma non illimitato: esso infatti viene ricavato dalla corteccia di alberi il cui ciclo vitale è molto lento. È antieconomico che al termine del suo utilizzo il sughero finisca in una

discarica! Il sughero si presta ad essere riciclato e quindi ri-usato, ad esempio, in bio-edilizia sotto forma di granuli o pannelli, con un ottimo livello di isolamento termico e acustico.

La raccolta differenziata del tappo di sughero riveste una valenza educativa e culturale e offre lo spunto per parlare di raccolta differenziata e di risparmio energetico, dando a tutti l'occasione di contribuire con un gesto personale alla difesa dell'ambiente.

I tappi raccolti vengono conferiti alla cooperativa sociale "Artimestieri" onlus di Cuneo, che li ricicla.

Per il ciclo di lavorazione e riciclo si può consultare il sito internet [www.artimestieri.com](http://www.artimestieri.com).

Il gruppo GAS dell'Argentario invita tutti a partecipare alla raccolta differenziata dei tappi di sughero e coglie l'occasione per ringraziare le persone e le attività commerciali che già sono attive nella raccolta: il Bar Gabry, l'azienda agricola Maso Martis, il bar del cinema Astra di Trento e la signora Antonietta Arents che raccoglie i tappi nei bar del centro città. ■

**Per informazioni:**

[aldasartori@hotmail.com](mailto:aldasartori@hotmail.com);  
[diegocaresia@yahoo.it](mailto:diegocaresia@yahoo.it);  
[josefine.biasi@aruba.it](mailto:josefine.biasi@aruba.it)



## ARGENTARIO DAY 2018

Dall'incontro di "valutazione dell'Argentario Day 2017", tenutosi il 23 novembre a Cognola alla presenza di un centinaio di volontari, è scaturita la data del prossimo appuntamento.

La giornata clou si svolgerà sabato 7 aprile 2018 o - in caso di cattivo tempo - il sabato seguente 14 aprile. **A tutti i volontari l'invito a segnalare gli interventi da realizzare sul territorio e i materiali necessari entro il 25 febbraio 2018.**



## INVITO A TEATRO INSIEME

Nuova Stagione teatrale organizzata dalle Compagnie "Argento vivo" e "Filogamar".

**Le due compagnie lanciano un'opportunità straordinaria!**

**Un abbonamento ridottissimo: 48 euro per tutti i 9 spettacoli (invece di 63) con biglietto singolo. Due spettacoli gratis quindi. Regalati e offri a qualcuno l'abbonamento.**

Dal 20 gennaio al 17 marzo si alterneranno sulla scena 9 lavori teatrali interpretati da compagnie trentine tra le migliori.

Nonostante tutte le difficoltà relative al "nostro teatro" le due Compagnie locali hanno raggiunto il loro scopo: quello di offrire a tutta la cittadinanza una valida e piacevole opportunità di stare assieme e di contribuire alla vita culturale dei concittadini.

Quest'anno tocca alla Compagnia "Argento Vivo" il compito di aprire e chiudere la rassegna con due proprie produzioni.

Il pubblico finora ha dimostrato apprezzamento e per questo si augura buon divertimento.

Il calendario della Rassegna "Insieme a teatro sull'Argentario".

- 20 gennaio: "Quei de Molina"  
Recita la compagnia Argento Vivo di Cognola
- 27 gennaio: "Baruffe en famegia"  
Compagnia di Lizzana
- 3 febbraio: "Tuti boni de ciacerar" di Loredana Cont Nino Berti Rovereto
- 10 febbraio: "Bertoldo"  
Compagnia di Fornace
- 17 febbraio: "Vago.....ma torno"  
Compagnia di Ziano
- 24 febbraio: "I canederli i è 'ndai al beco"  
Compagnia di Telve Valsugana
- 3 marzo: "Rompiballe"  
Compagnia di Meano - TIM
- 10 marzo: "Basta parlar mal dele done"  
Compagnia di Levico
- 17 marzo: "Me toca nar al mar....t i r i o"  
Compagnia "Argento Vivo" di Cognola

Inizio degli spettacoli ore 20.45.  
Prenotazioni presso il bar-pasticceria Argentario.  
Vediamoci a teatro. Buon divertimento!

## DATE E ORARI PER IL RITIRO DEI SACCHI PER LE IMMONDIZIE 2018

Con il tagliando specifico, è possibile il ritiro dei sacchi per le immondizie per il 2018 nei seguenti luoghi:

- A Cognola in **piazza Argentario** (con distribuzione itinerante a mezzo furgone) con i seguenti calendario/orario:
  - nei giorni 3-11-22 gennaio dalle ore 08.15 alle 12.00
  - nei giorni 4-15-30 gennaio dalle ore 13.45 alle 16.30
- A Martignano presso il CRM di Martignano, in via Pradiscola 22, dal 2 al 31 gennaio.

Il ritiro si può effettuare anche presso i luoghi consueti: Dolomiti ambiente - Tangenziale ovest, 11; Dolomiti energia - via Fersina, 23; Servizio Urbanistica e ambiente - via Belenzani, 18.

## PREMIO NAZIONALE DI POESIA INEDITA IN LINGUA ITALIANA

Il Circolo Culturale di Cognola in occasione e a coronamento della sua trentennale attività a favore della cultura sul territorio trentino, bandisce, con il patrocinio del Comune di Trento e la collaborazione della Circoscrizione Argentario, un **Premio nazionale di poesia inedita in lingua italiana** sul tema "Taccuino di viaggio".

Il concorso prevede la pubblicazione delle poesie selezionate e vincitrici e l'assegnazione di premi in denaro:

- Primo premio di 400 euro
- Secondo premio di 300 euro
- Terzo premio di 200 euro
- Quarto premio di 100 euro
- Un ulteriore premio unico di 100 euro sarà assegnato alla poesia migliore tra i giovani fino ai 21 anni d'età.

Le poesie dovranno pervenire alla sede del Circolo tassativamente entro il 31 dicembre 2017.

Tutte le modalità di partecipazione sono contenute nel **bando consultabile in rete** ai seguenti indirizzi:

<http://www.dallargentario.it>  
<https://internopoesia.com/concorsi-letterari>  
<http://www.poetare.it/concorsi.html>



**LA CIRCOSCRIZIONE  
AUGURA A TUTTI  
BUONE FESTE  
E UN FELICE ANNO 2018**



Su [www.dallargentario.it/circoscrizione](http://www.dallargentario.it/circoscrizione) trovi centinaia di articoli che parlano del nostro territorio e molto altro ancora, tratto dalla stampa locale.